Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Mercoledì, 17 febbraio** — **Numero 41**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà il Re ***si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:***

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 26 giugno, 3 e 8 settembre e 28 dicembre 1913:

ad uffiziale:

Ferrari cav. Carlo, maggiore generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Carcasio cav. Salvatore, id. id. id.

a cavaliere:

Scandaliato cav. Gaspare, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Petricioli cav. Francesco, maggiore nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Ronco cav. Raffaele, id. id. id.

Carboni cav. Domenico, id. id. id.

Sozzani cav. Luigi, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Fratino cav. Achille, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.

Tursini cav. Candido, tenente colonnello veterinario in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Salvatore cav. Domenico, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti dell'8, 20, 21 settembre e 18 dicembre 1913:

a grand'uffiziale:

Geremicca comm. avv. Alberto, assessore comunale di Napoli.

a commendatore:

De Julio cav. uff. Gian Tommaso, ex presidente della Congregazione di carità di Ripabottoni.

Lupati nob. cav. ing. Giulio, membro del Consiglio sanitario provinciale di Padova.

Negri cav. uff. prof. Ambrogio fu Antonio,

ad uffiziale:

Improta cav. Ciro, deputato provinciale di Napoli.

Rosso dott. Oreste, assessore comunale di Mondovì.
Mariani avv. Carlo fu Michele, id. di Lucca.
Fubini Lelio fu Salvatore, da Casale Monferrato, membro della Congregazione di carità di Torino.
Sodani cav. Giovanni Battista, vice presidente del Patronato scolastico e dell'Educatorio ostiense in Roma.
Pennella cav. dott. Enrico, consigliere di prefettura.
Paladini cav. dott. Carlo, primario dell'Ospedale civile di Spezia.

a cavaliere:

Crisafulli Aristide, assessore comunale di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).
Marchesi Alessandro, consigliere comunale di Preganziol (Treviso).
Menso Vittorio fu Luigi.
Borsarelli avv. Giuseppe, consigliere comunale di Bra (Cuneo).
Raffaelli Raffaello fu Pietro, di Castelnuovo di Garfagnana.
Baldassarini prof. Benedetto fu Luigi, da Treia, residente a Roma.
Mathieu dott. Edoardo fu Felice, segretario comunale di Quartu Sant'Elena.
Pillai Dejana Francesco fu Raimondo, assessore comunale di Quartu Sant'Elena.
Cottignoli Giovanni fu Luigi, segretario comunale di Grottammaro.
Meccia dott. Alfonso, medico chirurgo a San Gregorio Magno.
Chiaradia Francesco di Andrea, da Caneva, residente a Roma.
Tournon conte ing. Adriano, sindaco di Crescentino.
Tanassi dott. Giuseppe, id. di Ururi (Campobasso).
Montobbio Andrea, assessore comunale di Robbio (Pavia).
Stefani Rainerio, direttore dello stabilimento termale « Orologio » in Abano.
Caroglio ing. Giacomo di Carlo.
Agosti Attilio, sindaco di Legnano.
Ballarati Attilio, assessore comunale di Busto Arsizio.
Mazzuoca avv. Enrico, ex consigliere comunale di Melfi.
Cafretta Antonio, sindaco di Montevecchio Precalcino.
Vita Vincenzo fu Pasquale.
Raimondo Giuseppe fu Antonio.
D'Agostino dott. Salvatore, medico condotto in Ioppolo.
Trèves De' Bonfigli bar. ing. Gastone di Camillo.

Con decreto del 28 dicembre 1913:

a grand'uffiziale:

Seminara comm. avv. Gioacchino, presidente della Deputazione provinciale di Palermo.

a commendatore:

Di Maria cav. uff. avv. Salvatore di Costantino.
Feraudo cav. uff. dott. Saverio fu Nicola.
Cappelli cav. uff. Licinio fu Federico.
Berta cav. uff. dott. Albino, medico in Torino.
Tullio cav. uff. dott. Francesco, medico chirurgo in Vallata (Avellino).
Farao cav. uff. Giuseppe fu Gregorio.
Vigliani cav. uff. dott. Luigi, presidente dell'asilo « Umberto I » in Torino.
Pettinelli cav. uff. Luigi, capo stazione principale di Roma-Termini.
Liguori cav. uff. ing. Giuseppe, sindaco di Sant'Anastasia.
Materi cav. uff. Antonio fu Luigi.
Miola cav. uff. avv. Francesco, ex sindaco di Thiene.
Salsotto cav. uff. dott Giovenale, membro del Consiglio sanitario di Torino.
Lardinelli cav. uff. Alessandro, ex sindaco di Osimo.
Romani nob. dei Conti cav. uff. Antonio, sindaco di Fermo.
Tretti cav. uff. dott. Orazio, presidente della Congregazione di carità di Vicenza.
Anfosso cav. uff. prof. Carlo fu Luigi.
Venco cav. uff. avv. Giovanni, vice presidente della Deputazione provinciale di Pavia.
Conti cav. uff. dott. Attendolo, membro del Consiglio sanitario provinciale di Cremona.
Boschi cav. uff. avv. Andrea, membro della Giunta provinciale amministrativa di Cremona.
Quilico cav. uff. avv. Carlo Alberto, membro della Commissione provinciale di beneficenza di Torino.
Bertone cav. uff. dott. Michele direttore capo divisione al Ministero dell'interno.
Dezza cav. uff. dott. Secondo, direttore capo divisione al Ministero dell'interno.
Bardesono Di Rigras conte cav. uff. dott. Vittorio, direttore capo divisione al Ministero dell'interno.
De Pieri cav. uff. dott. Rinaldo, prefetto del Regno.
Scamoni cav. uff. dott. Oreste, prefetto del Regno.
Fagiolari cav. uff. dott. Giuseppe, referendario al Consiglio di Stato.
Di Donato cav. uff. dott. Massimo, referendario al Consiglio di Stato.
Comitti cav. uff. ing. Primo, ingegnere nell'Amministrazione delle carceri.
Massaria cav. uff. dott. Alessandro, questore di pubblica sicurezza.
Ostorero cav. uff. Alberto, id. id.
Bolla cav. uff. dott. Francesco, primo segretario nel Ministero dell'interno.

ad uffiziale:

Piscopo cav. ing. Luigi fu Giuseppe di Pratola Serra (Avellino) ex deputato provinciale.
Bacchetti cav. Pietro fu Felice di Roma.
Zaunetti cav. Giulio fu Federico di San Benedetto in Alpe, residente a Firenze.
Ursilli cav. prof. Filippo fu Mattia di Napoli.
Vivaldi cav. prof. Vincenzo, assessore comunale di Catanzaro.
Squillace cav. avv. Paolo Ernesto, assessore comunale di Catanzaro.
Grimaldi cav. Luigi, id. id.
Porziotta cav. dott. Nicola, ex assessore comunale di Andria.
Venturini cav. avv. Silvio da Pontremoli (Massa) deputato provinciale.
Gallo, cav. dott. Raffaele, direttore dell' ospedale civile di Bitonto (Bari).
Ricca cav. Gregorio da Taverna (Catanzaro) consigliere provinciale.
Clemente cav. dott. Michele, medico chirurgo in Oliveto Citra (Salerno).
Rochira cav. avv. Vittorio, consigliere comunale di Taranto (Lecce) e consigliere provinciale.
Piergili cav. dott. Severino Boezio di Giuseppe, dentista in Roma.
Coniglione cav. avv. Margherito, sindaco di Grammichele (Catania).
Ceirano cav. Matteo di Giovanni di Cuneo residente a Torino.
Mattoli cav. prof. Aristide, direttore dell' ospedale civile e militare di Chieti.
De Angelis cav. Vincenzo, vice direttore dell' esattoria comunale di Roma.
Mancini cav. Gennaro, farmacista in Roma.
Baldoni cav. avv. Pompeo, deputato provinciale di Ancona.
Barreca cav. avv. Rosario, da Caccamo, residente a Palermo.
Mareri cav. avv. Nicolò, ex assessore comunale di Porto Maurizio.
Bortoli cav. avv. Domenico, consigliere comunale di Asiago.
Cantalamessa cav. Filippo, consigliere provinciale di Ascoli.
Mancini cav. ing. Igino, ex assessore comunale di Velletri.
Pinchera cav. avv. Caio Furio, sindaco di Cassino.
Catemario cav. avv. Carlo duca di Quadri, membro della Commissione provinciale di beneficenza di Caserta.
Vago cav. avv. Vincenzo Carlo di Pasquale.
Bonetti cav. Giuseppe fu Innocenzo.
Di Stefano cav. Michelangelo fu Pasquale.

Corsi cav. prof. avv. Alessandro, membro della Commissione provinciale di beneficenza di Torino.
Cappa cav. avv. Massimo, membro del Consiglio sanitario provinciale di Torino.
Accordini cav. prof. dott. Francesco, ufficiale sanitario di Cividale del Friuli.
Lazazzera cav. dott. Idelfonso, vice prefetto.
Carbone cav. dott. Luigi, id. id.

a cavaliere:

Ribbon avv. Domenico, consigliere comunale di Ficarazzi (Palermo).
Rao Giuseppe Maria fu Vito da Termini Imerese.
Ruffo Francesco, sindaco di Arcole (Verona).
Vanni avv. Arturo, consigliere comunale di Diamante (Cosenza).
Minuto Giuseppe, consigliere d'amministrazione dell'Ospizio dei poveri di Savona.
Biestri dott. Carlo, assessore comunale di Celle Ligure (Genova).
Cabella dott. Natale, ufficiale sanitario di Albissola Marina (Genova).
Feraudo Antonio, sindaco di Acri (Cosenza).
Serafini geometra Felice, sindaco di Serra Pedace, residente a Cosenza.
Ragazzini not. Enrico, consigliere comunale di Rocca San Casciano (Firenze).
Martini dott. Filippo, medico condotto in Torrecuso (Benevento).
Zuppa dott. Domenico, medico condotto di San Marco dei Gavoti (Benevento).
Provera Giuseppe fu Giovanni, da Solonghello, residente a Milano.
Rondelli Domenico, sindaco di Orte (Roma).
Ferrara dott. Teodorico, medico condotto in Campobasso.
Caterino Giuseppe, ex sindaco di San Cipriano di Aversa (Caserta)
Romano avv. Domenico, membro della Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro.
Armand dott. Bartolomeo, assessore comunale di Robilante (Cuneo).
Banti Athos Gastone di Pilade, pubblicista in Livorno.
Bignardi dott. Pietro, ufficiale sanitario di Monzuno (Bologna).
Iannuzzi dott. Pasquale, ex consigliere comunale di Andria (Bari).
Asquini Francesco, ex assessore comunale di Pordenone (Udine).
Veroi Domenico, assessore comunale di Pordenone.
Sonnino dott. Davide, medico onorario degli Asili israelitici di Roma.
Bonfanti Giulio, segretario comunale di Olgiate Molgora (Como).
Antuori avv. Lorenzo, sindaco di Sapri (Salerno).
Petrone avv. Alberto, sindaco di Limosano.
Fiorilli Giovanni Battista, consigliere comunale di Veroli, residente a Roma.
Turati ing. Renzo, ex assessore comunale di Trenno (Milano).
Gagliardi dott. Galileo, ufficiale sanitario di Aulla (Massa).
Serpe Pietro, sindaco di Pozzilli (Campobasso).
Natali avv. Giuseppe, sindaco di Rotella (Ascoli).
Busnelli Domenico, consigliere comunale di Saronno (Milano).
D'Alessandro not. dott. Lorenzo, segretario comunale di Nocera Inferiore (Salerno).
Giosuè ing. Oreste, assessore comunale di San Gregorio Magno (Salerno).
Costa dott. Orlando, sindaco di Fabrizia (Catanzaro).
Motolese avv. Orazio, consigliere comunale di Grottaglie.
Mantegazza Vittorio Alberto fu Carlo, da Milano, residente a Roma.
Borra Salvatore di Domenico di Borgotaro (Parma).
Galloni avv. Egisto fu Giovanni di Mergozzo (Novara).
Brioschi rag. Giovanni, consigliere comunale di Carate Lario, residente a Milano.
Gentile dott. Giuseppe, ufficiale sanitario di San Fratello (Messina).
Zingales Angelo, sindaco di Longi (Messina).
Ambrosi avv. Luigi, assessore comunale di Verzano Ligure (Genova).
Barone Calogero, assessore comunale di Ciminna.
Norsa Alessandro, sindaco di Laterina (Arezzo).
Giovenale Andrea, segretario comunale di Villanova d'Asti (Alessandria).
Olivetti avv. Giorgio, consigliere di amministrazione degli alti forni di Piombino.
Merciai dott. Cesare, consigliere comunale di Campiglia Marittima (Pisa).
Morra dei conti Roberto, sindaco di Villastellone (Torino).
De Sandre Nicolò, segretario comunale di San Vito di Cadore (Belluno).
Zezza barone Ferdinando fu Francesco da Firenze, residente a Larino (Campobasso).
Marsili Francesco, ex-assessore comunale di Trissino (Vicenza).
Sanguinetti dott. Guido, ex-consigliere comunale di Bologna.
Maturi prof. Egidio, medico-chirurgo in Napoli.
Binni Ubaldo, consigliere comunale di Fabriano.
Alì Guglielmo fu Giuseppe da Messina.
Stecchini nob. Gerolamo, assessore comunale di Sandrigo (Vicenza).
Buldo avv. Giovanni Battista, sindaco di Pescopagano (Potenza).
Giudici Daniele, sindaco di Albiolo (Como).
Bulla Giuseppe, segretario comunale di Anela (Sassari).
De Petris Antonio, presidente della Congregazione di carità di Bagnolo Piemonte (Cuneo).
Ceirano Giovanni fu Giovanni, di Cuneo, residente a Torino.
Spedini Giacomo, sindaco di Isola Dovarese.
Cabrini Cipriano, farmacista in Casalmaggiore.
Scialò Raffaele fu Gatano, da Napoli, residente a San Giovanni a Teduccio (Napoli).
Perinetti dott. Eugenio, deputato provinciale di Piacenza.
Massa avv. Pier Angelo, sindaco di Levone (Torino).
Bernard Chiaffredo Celestino, segretario comunale di Casteldelfino (Cuneo).
Cipolla avv. Nicolò fu Pasquale da Vallelunga (Caltanissetta), ex-membro della Giunta provinciale amministrativa.
Giordano avv. Alessio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Torino.
De Bernocchi ing. Giacomo Giuseppe Enrico fu Francesco, di Torino.
Calzavara Pietro, consigliere comunale di Treviso.
Usigli Enrico di Girolamo, da Venezia, pubblicista in Treviso.
Martina Valentino, ex-sindaco di Chiusaforte (Udine).
Bertoldo Delfino, sindaco di Forno Rivara (Torino).
Milone prof. Pasquale di Michele di Viù, residente a Torino.
Emiliani dott. Alessandro, assessore comunale di Montelupone (Macerata) consigliere provinciale.
Egidi dott. Alessandro, notaio e segretario comunale di Montefano (Macerata).
Cavalli Luigi, sindaco di Valstagna (Vicenza).
Valmarana conte dott. Angelo, presidente del Consiglio provinciale di Vicenza.
Tretti dott. Pietro, assessore comunale di Thiene.
Collesani Giuseppe, assessore camunale di Petralia Sottana (Palermo).
Ferrini Baldini Mariano, segretario capo dell'ufficio di stato civile presso il municipio di Firenze.
Tordelli rag. Vittorio, ragioniere capo presso il municipio di Cagliari.
Curi Colvanni prof. avv. Antonio, assessore comunale di Fermo (Ascoli).
Bernetti conte Francesco, assessore comunale di Fermo.
Pacifico Leopoldo fu Liborio, geometra da Ischia residente a Napoli.
Spagnoli Ermenegildo, ex assessore comunale di Montefortino (Ascoli).

Luzi Felice, assessore comunale di Comunanza.
Conti Italo, assessore comunale di Pontedera.
Di Benedetto Alfonso, assessore comunale di Raffadali (Girgenti).
Poce dott. Icilio, medico condotto in Piglio (Roma).
Spada Francesco, agronomo, ex sindaco di Palazzo San Gervasio (Potenza).
Giannetti avv. Santolo, sindaco di Mugnano di Napoli.
Biondi dott. Alessandro, medico condotto, id.
Viglione dott. Francesco, medico condotto di Melito di Napoli.
Ruggiero Alfonso, notaio in Calvizzano (Napoli).
Guarino Domenico, sindaco di Melito di Napoli.
Piovanelli Rinaldo fu Alfonso, da Rovato, residente in Roma.
Avanzini dott. Natale, medico chirurgo in Noceto.
Palmieri Giuseppe, ex segretario comunale di Acri.
Luschi avv. Giovanni, assessore comunale di Certaldo (Firenze).
Frediani Carlo, assessore comunale di Livorno.
Gori Agostino, ex consigliere comunale di Livorno.
Carabelli Giovanni di Francesco, di Albizzate, residente a Milano.
Vismara avv. Antonio di Carlo, di Milano.
Samaja avv. Rubino, consigliere O. P. Giuseppe Levi, asili notturni in Milano.
Paribelli nov. avv. Pier Giacinto, conciliatore in Milano.
Gottilla dott. not. Domenico, ex sindaco di Ventimiglia Sicula (Palermo).
Barattieri Di San Pietro conte ing. Dionigi, consigliere provinciale di Piacenza.
Monteverde Giuseppe fu Giovanni, da Chiavari residente in Genova.
De Dominicis ing. Romolo fu Luigi, di Roma.
Barberis avv. Carlo da Mombercelli, consigliere comunale di Torino.
Scirocchi Augusto, capo ufficio al Ministero delle poste e dei telegrafi.
Guaineri nob. Ercole, assessore comunale di Roccadelle residente a Brescia.
Mettica Ettore, assessore comunale di Gambara.
Cadeo Eugenio, sindaco di Berlingo (Brescia).
Beltrandi Giuseppe Alberto, assessore comunale di Udine.
Dalla Porta nob. Giovanni, ex assessore comunale di Udine.
Martucci Giacinto, segretario comunale di San Giorgio sotto Taranto (Lecce).
Motolese Lazzaro Antonio, sindaco di Leporano.
Ferri Silvio, segretario comunale di Murano.
Rossi Oreste fu Secondo, da Venaria Reale, residente a Torino.
Balzano dott. Luigi, medico condotto di Rionero Sannitico (Campobasso).
Colombo Carlo, assessore comunale di Casatisma (Pavia).
Beroldo Giovanni Battista, sindaco di Vobbia (Genova).
Casazza Gian Carlo, id. di Montebruno (Genova).
De Negri Ezechiele, id. di Crocefieschi (Genova).
Pistone Calogero, assessore comunale di Riesi.
Fraschetti Umberto, consigliere comunale di Ceprano (Roma).
Miccinilli Carlo, presidente della Congregazione di carità di Piperno (Roma).
Fortunati rag. Ubaldino, capo sez. ff. al municipio di Firenze.
Brandi Guido, sindaco di Ortignano Raggiolo (Arezzo).
Poponcini Alessandro, id. di Subbiano (Arezzo).
Tucci dott. Domenico, ex-assessore comunale di Caserta.
Piatti prof. Antonio di Domenico da Viggiù (Como).
Alloati Giovanni Battista fu Giovanni Battista di Torino.
Mariani Marzio, segretario comunale di Rocca Santo Stefano (Roma).
Zaffiro dott. Antonino da Santo Stefano Camastra, medico-chirurgo in Roma.
Rossi avv. Giuseppe, assessore comunale di Benevento.
Principe avv. Giovanni, id. id.
Sommariva avv. Mario, segretario generale del municipio di Bologna.
Melloni ing. Ugo, assessore comunale di Bologna.
Sola geometra Carlo, segretario comunale di Mezzana Mortigliengo (Novara).
Valle Adolfo di Cesare da Biella, residente a Cossato (Novara).
Villa Enrico fu Stefano da Biella (Novara).

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 13, 17 aprile, 20, 30 novembre 7, 21, 28 dicembre 1913, 4, 11, 15 gennaio 1914:

a gran cordone:

Vaccaj comm. Giulio, console generale di 1ª classe.

a grand'uffiziale:

Voltattorni comm. Gabriele, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe.
Rosasco comm. Giovanni.

a commendatore:

Bezzi ing. Tommaso.
Bonamico cav. Cesare, ispettore di ragioneria.
Tommasini cav. Francesco, consigliere di Legazione di 1ª classe.
Lago cav. Mario, primo segretario di Legazione, capo di Gabinetto del sottosegretario di Stato.

ad uffiziale:

Godio cav. Cesare, segretario di Legazione dimissionario.
Cerri dott. cav. Nicola, agente consolare in Cleveland (Ohio).
Lombardo cav. Matteo.
Aldrovandi Marescotti cav. Luigi conte di Viano, consigliere di Legazione.
Lojacono cav. Vincenzo, segretario di Legazione.
Da Vella cav. Oreste, console di 1ª classe.
Daneo cav. Giuseppe.
Tomezzoli cav. Umberto, ispettore per l'emigrazione.

a cavaliere:

Beretta Daniele.
Frau prof. Fortunato Pietro.
Cervone Pasquale.
Basevi Oddone.
Ellena dott. Tito.
Neglia Francesco Paolo.
Cuneo rag. Francesco.
Coletti Carlo.
Dario ing. Virgilio.
Penna Giovanni.
Prinzi Edoardo.
Mandato Raffaele.
Bismot avv. Arnaldo.
Marsanich Alberto, vice console.
Umiltà Carlo, id.
Carnelutti Attilio, id.
Spanò Pietro, id.
Margotti Giovanni M. P., id.
Rochira Ubaldo, id.
Barbaro conte Francesco, segretario di Legazione.
Gazzera Giuseppe, id. id.
Macario Nicola, id. id.
Savona Giuseppe, id. id.
Provana del Sabbione Luigi (dei conti) vice console.
Lombardo prof. Giacomo Maria.
Pirotta Giuseppe Marcellino.
Tomasina Pietro.
Pagano Prospero N. F.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 30 novembre e 28 dicembre 1913:

a grand'uffiziale:

Catastini comm. Federico, procuratore generale di Corte di appello, collocato a riposo a sua domanda con altro decreto di pari data.

a commendatore:

Greco cav. uff. Giuseppe, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori in Napoli.
Mondio cav. uff. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Palermo.
Mercuro cav. uff. Giuseppe, avvocato generale presso la Corte di appello di Napoli.
De Francesco cav. uff. Fortunato, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.
Carrieri cav. uff. Carlo, avvocato generale presso la sezione di Corte di appello di Potenza.
Biuso Greco cav. uff. Simone, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo.
Ippoliti cav. uff. Angelo, ispettore superiore del Ministero di grazia e giustizia.
Mirabelli cav. uff. Antonio, avvocato in Napoli.

ad uffiziale:

Cannada Bartoli cav. Domenico, presidente di sezione della Corte di appello di Palermo.
Polito De Rosa cav. Giovanni, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Paolocci cav. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Spingardi cav. Giuseppe, presidente di sezione della Corte di appello di Genova.
Cosentino cav. Giacomo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli.
Nucci cav. Achille, presidente del tribunale civile e penale di Napoli.
De Notaristefani cav. Marzio, capo sezione nel Ministero di grazia e giustizia.
Cannavina cav. Luigi, capo sezione nel Ministero di grazia e giustizia.
Anselmi cav. Andrea, capo sezione nel Fondo per il culto.
Biglione di Viarigi cav. Agostino, vice economo generale dei benefici vacanti in Torino.
Ceniti cav. Francesco Saverio, notaio in Tropea.
Erizzo cav. Paolo Francesco, avvocato in Genova.

a cavaliere:

Fonte Basso Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Legnago.
Ranieri Raffaele, id. id. di Teramo.
Salvati Eugenio, id. id. di Napoli.
Bucci Francesco, id. id. di Bologna.
Bosso Michele, id. id. di Santa Maria Capua Vetere.
Solmi Giuseppe, id. id. di Verona.
Console Luigi, id. id. di Taranto.
Malaspina Giuseppe, id. id. di Bergamo.
Luzzatti Leone, id. id. di Udine.
Gerbasio Emilio, id. id. di Napoli.
Marogna Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari.
Carnesi Brancato Luigi, id. id. di Palermo.
Montali Armando, id. id. di Venezia.
Giottoli Francesco, id. id. di Solmona.
Del Prato Dario, id. id. di Torino.
Severi Giuseppe, id. id. di Parma.
Porrini Alfredo, id. id. di Pisa.
Melismurru Luigi, id. id. di Sassari.
Guglielmi Ernesto, id. id. di Napoli.
De Stefano Vincenzo, id. id. di Lecce.
De Marinis Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Benevento.
Cloos Longo Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese.
Rossi Ugo, id. id. di Voghera.
De Ferrariis Salzano Andrea, id. id. di Napoli.
Casamassima Francesco, id. id. di Palermo.
Altobelli Enrico, id. id. di Roma.
Saccone Antonio, id. id. di Venezia.
Di Martino Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese.
Longo Luigi Vittorio, segretario nel Ministero di grazia e giustizia.
D'Alessandro Carlo, applicato principale delle ferrovie di Stato addetto al Gabinetto del ministro di grazia e giustizia.
Bogliolo Fortunato, archivista nel Ministero di grazia e giustizia.
Frossi Luigi, primo segretario del Fondo per il culto.
Semeria Giovanni, ragioniere del Fondo per il culto.
Belli Giuseppe, archivista del Fondo per il culto.
Castelli Leone, primo segretario degli Economati dei benefizi vacanti in Firenze.
Perez Navarrete Filippo, primo ragioniere degli economati dei benefici vacanti in Napoli.
Gilardone Augusto, subeconomo dei benefici vacanti in Torino.
Boschetto Pietro, cancelliere di tribunale a riposo.
D'Orazi Narciso, cancelliere di pretura applicato all'ufficio della statistica giudiziaria presso il Ministero di grazia e giustizia.
Remondini Adolfo, vice pretore nel 3° mandamento di Torino.
Franchini Settimio, conciliatore in Fanano.
Zanotti Pacifico, id. in Montefiorino.
Zanoli Carlo, id. in Monfestino.
Guerriero Ettore, presidente del Consiglio notarile di Avellino.
Tonelli Aurelio, notaio in Polinago.
Coviello Leonardo, professore di diritto civile nella R. Università di Palermo.
Schlitzer Gennaro, avvocato in Napoli.
De Biase Alfredo, id. id.
Lusena Edgardo, id. in Firenze.
De Fabritiis Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli.
Laviani Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Trani.
Bartolini Carlo, sostituto procuratore del Re applicato alla procura generale d'appello di Ancona.
Telloni Ettore, vice cancelliere di tribunale a riposo.
Ruggeri Gangemi Vincenzo, vice pretore del 3° mandamento di Messina.
Pucci Antonino, vice pretore del mandamento di Petralia Sottana.
Simonelli Giuseppe Antonio, conciliatore in Paderno.
Genta Oreste, id. in Frasso Sabina.
Romizi Ugo, notaio a Castiglione del Lago.
Cardelli Ulisse, avvocato in Spoleto.
Pezzella Federico, id. in Santa Maria Capua Vetere.
Carabba Manin, id. in Lanciano.

Sulla proposta del ministro delle colonie:

Con decreti dell'11, 14, 21 e 28 dicembre 1913:

a gran cordone:

Riveri grand'uff. avv. Carlo fu Costanzo, direttore generale.

a grand'uffiziale:

Benzi comm. prof. Giuseppe fu Vincenzo.

a commendatore:

Valenti cav. prof. Ghino, professore della R. Università di Siena.
Gullini cav. uff. ing. Arrigo, sotto-capo servizio delle ferrovie dello Stato.

ad uffiziale:

Cavallari cav. Eugenio, intendente di finanza.
Giandolini cav. rag. Romolo Massimiliano, capo sezione di ragioneria nel Ministero del tesoro.
Petternella cav. Renato fu Angelo.
Pecorini cav. Erasmo, primo segretario del Ministero delle finanze.
Gasbarri cav. dott. Raffaele, consigliere di prefettura.
La Ferla cav. Francesco, direttore della R. dogana di Tripoli.
Facchinetti cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.
Cametti cav. dott. Silvio, colonnello medico.
Spagna cav. Carlo, capitano di fregata.
Crema cav. ing. Camillo, ingegnere nel R. corpo delle miniere.
Eredia cav. prof. dott. Filippo, professore della R. Università di Roma.
Franchi cav. ing. Secondo, ingegnere capo nel R. corpo delle miniere.
Peglion cav. prof. Vittorio, professore della R. Università di Bologna.
Di Tella cav. prof. Giuseppe, ispettore forestale.
Trotter cav. prof. Alessandro, ordinario nella R. scuola di viticoltura ed enologia di Avellino.
Drago cav. prof. Antonino, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Messina.
De Orchi cav. ing. Luigi, ispettore capo delle ferrovie dello Stato.

a cavaliere:

Uras avv. Giov. Battista, giudice di tribunale.
Cagnassi avv. Emerico, agente coloniale.
Nelva Carlo, ufficiale coloniale.
Fidi Ulderico, tenente del R. esercito.
Repetto Raffaele, capitano del R. esercito.
Porcasi Ettore, ufficiale coloniale.
Lalli conte dott. Ferdinando, consigliere di prefettura.
La Rocca avv. Giuseppe, giudice di tribunale.
San Marco rag. Francesco, ragioniere di prefettura.
Trigona dott. Giuseppe Ernesto, consigliere aggiunto di prefettura.
Ghirlanda Michele, ispettore principale delle ferrovie di Stato.
Recchi dott. Gino, ispettore delle ferrovie di Stato.
Odifredi prof. Carlo, direttore della R. scuola pratica di agricoltura di Piedimonte d'Alife.
Aurigemma dott. Salvatore, ispettore dei monumenti e scavi.
Cavazzuti Silvio, direttore dei depositi di privativa.
Scherini Giuseppe, capitano di fanteria.
Vitale Umberto, capitano dei bersaglieri.
Cancellieri Gracco, commissario amministrativo dei magazzini di deposito di privative.
Napoli dott. Luigi, segretario del Ministero dell'interno.
Mascanzoni Ferdinando, ufficiale di dogana.
Giannoni Umberto, capitano di fanteria.
Pansini avv. Vittore, sostituto procuratore del Re.
Lupi Cesare, ufficiale coloniale.
Canevari Albino, id. id.
De Agostini Enrico, capitano di fanteria.
Folinea ing. Mario, ingegnere del genio civile.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 28 dicembre 1913:

a commendatore:

Prola cav. Angelo, capo sezione amministrativo di 1ª classe Ministero guerra, collocato a riposo.
(In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'Associazione della Croce Rossa italiana).

a cavaliere:

Franco Michelangelo, segretario del Comitato della Croce Rossa di Rovigo.
Ghirardini Vincenzo, vice segretario del Comitato della Croce Rossa di Mantova.
Palazzeschi dott. Manlio, medico assistente di 1ª classe della Croce Rossa.
Angelucci dott. Fausto, medico assistente di 1ª classe della Croce Rossa.
Lusvardi Alessandro, consigliere delegato al materiale presso il Comitato della Croce Rossa di Modena.
Natali ing. Ferdinando, contabile revisore della Croce Rossa.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 28 dicembre 1913:

a commendatore:

Bondi cav. uff. Vittorio.
Pelosi dott. cav. uff. Arturo, direttore capo divisione negli uffici della Corte dei conti.
Raimondi cav. uff. Ugo, direttore capo divisione nel Ministero del tesoro.
Bocchi cav. uff. Roberto, id. id.
Crainz cav. uff. Ciro, ispettore centrale di ragioneria nel Ministero del tesoro.
Prevogna cav. uff. Elmireno, agente contabile dei titoli del Debito pubblico.

ad uffiziale:

Tagliamonte cav. dott. Gaetano, direttore capo divisione negli uffici della Corte dei conti.
Conti cav. avv. Ubaldo, id. nel Ministero del tesoro.
Roverano cav. Angelo, capo sezione amministrativo nel Ministero del tesoro;
Di Fausto cav. Amanto, vice ispettore per la vigilanza sugli Istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli.
Majnardi cav. Ercole, ragioniere capo nelle Intendenze di finanza.
Nardella cav. Corradino, delegato del tesoro.
Lucchetta cav. Antonio
Riggio cav. Giuseppe.
Hannau cav. Bindo.

a cavaliere:

Branchini rag. Ercole.
Raita rag. Giuseppe.
Trolli Ermenegildo.
Bianchi Silvio, primo segretario negli uffici della Corte dei conti.
Troisio Giovanni, capo sezione id. id.
Norchi Alfredo, id. id. id.

Guiducci Ugo, primo segretario nel Ministero del tesoro.
Scalzo Tommaso, id. id.
Zanghi dott. Angelo, segretario nel Ministero del tesoro.
Fusco Aristide, primo ragioniere id.
Serafini Giovanni, ragioniere capo nelle Intendenze di finanza.
Mosconi Tito, delegato del tesoro.
Cigarini Pietro, id.
Vigini Alfredo, id.
Manfren Diodoro, id.
Motti Attilio, incisore nella R. Zecca.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreto del 28 dicembre 1913:

a grand'uffiziale:

Vautrain Cavagnari Vittorio, professore ordinario di filosofia del diritto e preside della facoltà di giurisprudenza nella R. Università di Genova.

a commendatore:

Bertarelli Ambrogio, direttore della clinica dermosifilopatica nello Ospedale maggiore di Milano.
Nicolini Giovanni, scultore in Roma.
Jadanza Nicodemo, professore ordinario di geodesia teoretica nella R. Università di Torino.
Genna Carmine, scultore in Roma.
Sandron Remo, editore in Palermo.

ad uffiziale:

Levi Leon Davide, direttore capo divisione nella ragioneria del Ministero della pubblica istruzione.
Raffaele Federico, professore ordinario di anatomia e fisiologia comparata e rettore della R. Università di Palermo.
De Fonzo Domenico, professore ordinario di storia naturale nel Regio Istituto tecnico di Palermo.
Belsani Giovanni Vincenzo, ispettore centrale per le scuole medie.

a cavaliere:

Tosi Alessandro, ingegnere autore di importanti lavori scientifici in Roma.
Amatucci Giuseppe Aurelio, professore ordinario di lettere latine e greche nel R. Liceo « Vittorio Emanuele » in Napoli.
Grande Luciano, maestro elementare in Magisano (Catanzaro).
Largajolli Dionigi, preside del R. Liceo Ginnasio di Brescia.
Malcangi Pasquale, membro della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti di Bari, in Corato.
Consonni Ercole, professore aggiunto alla scuola di ornato della R. Accademia di belle arti di Milano.
Legrenzi Giuseppe, preside del R. istituto tecnico di Bergamo.
Barbèra Nunzio, direttore della R. scuola tecnica « Michele Coppino » di Napoli.
Staiano Giuseppe, direttore della R. scuola tecnica « Salvator Rosa » di Napoli.
Zei Pietro, soprastante nel ruolo del personale dei monumenti, delle gallerie e degli scavi di antichità di Firenze.
Tolentino Riccardo, artista drammatico.
Gabrieli Andrea, professore ordinario di lettere italiane nel R. istituto tecnico di Bari.
Salvati Giuseppe, insegnante di materie letterarie nel ginnasio pareggiato di Moncalieri.
Giardelli Concetto, preside del R. liceo ginnasio di Pesaro.
De Peppo Enrico, professore ordinario di scienze naturali nella Regia scuola tecnica di Lucera.
D'Indico sac. Luigi, parroco della chiesa di San Giuseppe in Firenze, promotore dei restauri dell'Oratorio dei Neri.
Pizzini Antonio, direttore del R. ginnasio di Adria.
Maraviglia Maurizio, primo segretario nel Ministero della pubblica istruzione.
Pellati Francesco, primo segretario, id. id.
Micacchi Rodolfo, id. id. id.
Redi Giulio, primo ragioniere, id. id.
Nugoli Luigi, primo ispettore scolastico di 1ª classe.
Tonini Quintilio, direttore della R. scuola normale maschile di Pisa.
Sandri Luigi, direttore della R. scuola normale femminile di Brescia.
Romegialli Abelardo, professore ordinario di chimica industriale nel R. Istituto tecnico di Roma.

Con decreto del 24 novembre 1913:

a cavaliere:

Massobrio Giulio, medico chirurgo in Torino, benemerito dell'istruzione superiore.
Micheli Mariano, professore ordinario di classi superiori nel Regio ginnasio di Ancona.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Con decreto del 28 dicembre 1913:

a commendatore:

Marmiroli cav. uff. ing. Giuseppe, direttore capo divisione nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Clerici cav. uff. ing. prof. Enrico, id. id.

ad uffiziale:

Zaccagna cav. Domenico, ingegnere nel Real corpo delle miniere.
Fotticchia cav. dott. prof. Nello, ispettore dei servizi zootecnici.
Cilento cav. Giacomo, ispettore superiore forestale.
Musco cav. avv. Adolfo, professore nella R. scuola superiore di agricoltura di Portici (Napoli).
Ampola cav. Fr. Gaspare, direttore della R. stazione chimico-agraria sperimentale di Roma.
Brizi cav. dott. prof. Alessandro, ispettore dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario, Roma.

a cavaliere:

Chiri dott. Mario, segretario nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Gervaso dott. Ottavio, id. id. id.
Muzzarini dott. Ugo, id. id. id.
Vecchietti dott. Evagrio, id. id. id.
Manca dott. Giuseppe, id. id. id.
Simeone dott. Francesco, id. id. id.
Tosi agr. Rodolfo, ragioniere, id. id.
Battistini agr. Alfredo, id. id. id.
Ercolani agr. Giovanni Battista, id. id. id.
Rossini rag. Alfredo, id. id. id.
Marini rag. Tommaso, id. id. id.
Vetere rag. Edoardo, id. id. id.
Fournier dott. rag. Luigi, id. id. id.

LEGGI E DECRETI

Il numero 61 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 9 aprile 1911, n. 306 per la riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli;

Visto il Nostro decreto in data 12 luglio 1912, n. 1091, col quale viene approvato il regolamento per il personale civile tecnico predetto;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti varianti al regolamento per il personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli:

Al primo comma dell'art. 19 sostituire:

« L'agente dev'essere persona che possegga quel complesso di attitudini tecniche e quelle doti di abilità pratica che si richiedono per dirigere le aziende agrarie dei depositi aventi a fine precipuo l'allevamento equino su vasta scala ».

Al primo capoverso dell'art. 21 sostituire:

« Titoli per il concorso sono: gli studi fatti e i punti in essi ottenuti, *i servizi prestati* e i lavori compiuti nelle aziende dei depositi, nonchè le eventuali pubblicazioni in materia agraria ».

All'art. 22 sostituire:

« La Commissione giudicatrice è nominata dal Ministero ed è così composta:

a) l'ispettore o il vice ispettore del servizio ippico al Ministero della guerra, presidente;

b) un professore di agraria nei RR. Istituti tecnici o nelle RR. scuole speciali o pratiche di agricoltura, o nelle RR. cattedre ambulanti, commissario;

c) un direttore di deposito allevamento cavalli, id.;

d) un vice direttore di deposito allevamento cavalli, id.;

e) un ufficiale superiore veterinario, id.; un primo segretario o segretario del Ministero della guerra disimpegna, senza voto, le funzioni di segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 121 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 19 del regolamento approvato con Regio decreto 31 maggio 1914, n. 532, per l'esecuzione della legge 25 giugno 1913, n. 785, relativa alla vigilanza sulle pellicole cinematografiche;

Ritenuta la necessità di prorogare il termine fissato dall'articolo medesimo;

Sentito il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale del 21 gennaio corrente;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine fissato dall'art. 19 del regolamento approvato con R. decreto 31 maggio 1914, n. 532, per l'esecuzione della legge 25 giugno 1913, n. 785, relativa alla vigilanza sulle pellicole cinematografiche, è prorogato a tutto il 30 aprile 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1493

Regio Decreto 4 ottobre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione e del ministro di agricoltura, industria e commercio, le rendite della fondazione « Marinoni » di Tirano sono devolute alla istituzione e regificazione di una scuola popolare di arti e mestieri.

N. 96

Regio Decreto 21 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile della frazione Duomo in comune di Rovato, è eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 97

Regio Decreto 21 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patri-

monio delle confraternite di Fabriano denominate del Gonfalone e del Carmine in San Nicolò è parzialmente trasformato a favore del locale ospedale civico, al quale sono interamente devoluti i patrimoni medesimi, con l'onere di corrispondere annue L. 65 al sodalizio del Gonfalone e L. 15 a quello del Carmine in San Nicolò, per spese di culto conservate, nonchè di provvedere alla manutenzione della Chiesa del Gonfalone, nei limiti del patrimonio proveniente dal sodalizio omonimo.

N. 98

Regio Decreto 14 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio della Confraternita del Rosario di Ficulle (Perugia) viene parzialmente trasformato nel senso che una quota del patrimonio stesso, corrispondente all'annuo reddito di L. 30, viene destinata alla locale Opera pia elemosiniera Dominici-Todeschini.

N. 100

Regio Decreto 24 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio delle tre Confraternite di Montecarotto (Ancona), denominate del Sacramento, del Gonfalone e di San Filippo Neri, viene parzialmente trasformato a favore delle opere pie locali Ricovero di mendicità Vittorio Emanuele II e Ospedale civile.

N. 101

Regio Decreto 24 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene trasformato a favore degli ammalati poveri di Sellano (Perugia) il fine inerente al patrimonio delle locali Confraternite denominate del Sacramento in Sellano, del Rosario in Sellano, del Sacramento in Vio, del Sacramento in Montesanto Vigi, della Madonna dei Sette Dolori in Montesanto Vigi, del Sacramento in Apagni, del Sacramento in Pupaggi, del Sacramento in Orsano, della Madonna del Rosario in Orsano, del Sacramento in Passignano; con conseguente concentramento del patrimonio medesimo nella locale Congregazione di carità, e con obbligo a questa di corrispondere i seguenti assegni annui per spese di culto:

Alla Confraternita del Sacramento in Apagni, L. 20,00.
Id. id. in Passignano, L. 40,00.
Id. id. in Vio, L. 20,00.
Id. id. in Pupaggi, L. 25,00.
Id. id. in Montesanto Vigi, L. 30,00.
Id. id. in Sellano, L. 50,00.
Id. del Rosario in Sellano, L. 40,00.

N. 102

Regio Decreto 21 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il Ricovero dei vecchi in Seregno (Milano) è eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 104

Regio Decreto 21 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, il forte San Marco della fortezza di Verona è radiato dal novero delle fortificazioni dello Stato e le proprietà fondiarie ad esso adiacenti vengono affrancate dall'onere delle servitù militari.

N. 105

Regio Decreto 24 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, vengono modificate le zone di servitù militari attorno alla polveriera di San Vendemiano presso Conegliano.

N. 119

Regio Decreto 21 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il legato dotalizio, disposto dal signor Domenico Fontanella di Borgonovo Val Tidone a favore di giovinette povere della parrocchia di Mottaziana, viene eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità del detto Comune.

N. 120

Regio Decreto 31 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile « Lavinia Storti » in Chiuduno (Bergamo), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 122

Regio Decreto 31 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile di Lavone (frazione del comune di Pezzaze) in provincia di Brescia, è eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 125

Regio Decreto 24 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene disposto il distacco delle frazioni Valle e Pennazzano dal comune di Fuipiano al Brembo e la loro aggregazione a quello di San Pellegrino, ed è provveduto alla conseguente delimitazione territoriale ed alla sistemazione patrimoniale fra i due Comuni.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 4 ottobre 1914:

De Cristofaro nob. dei baroni dell'Ingegno Ippolito Luigi, segretario di legazione di 2ª classe, già destinato a Washington, è invece collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° ottobre 1914.

Con R. decreto del 22 ottobre 1914:

Macario cav. Nicola, segretario di legazione di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Boscarelli Raffaele, addetto di legazione, è promosso segretario di legazione di 3ª classe.

Con R. decreto del 25 ottobre 1914:

Freschi conte Carlo, primo segretario di legazione, in aspettativa per motivi di salute, è, dietro sua domanda, richiamato in attività di servizio, a datare dal 1° novembre 1914.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Voltattorni comm. Gabriele, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe al Ministero, è collocato a disposizione.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1914:

Tacoli marchese Arrigo, segretario di legazione di 1ª classe al Ministero, è destinato a Buenos Aires.

Con decreto Ministeriale del 24 ottobre 1914:

Montagnini nob. Carlo, segretario di legazione di 3ª classe, sospeso dal grado e dallo stipendio per la durata di un mese ed un giorno, a datare dal 15 agosto 1914. Trasferito da Washington a Madrid (decreto Ministeriale 29 ottobre 1914).

Con decreto Ministeriale del 29 ottobre 1914:

Boscarelli Raffaele, segretario di legazione di 3ª classe a Vienna, già trasferito a Madrid, è confermato a Vienna.

Kellner Gino Lodovico, addetto di legazione al Ministero, è destinato a Parigi.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 10 settembre 1914:

Leoni comm. Alessandro, console generale di 1ª classe a disposizione del Ministero, è destinato a Galatz.

De Visart conte Giuliano, console generale di 3ª classe a Galatz, è chiamato a prestare servizio al Ministero

Con RR. decreti del 4 ottobre 1914:

Piacentini cav. Renato, console di 3ª classe a disposizione del Ministero, è destinato a Durazzo.

Mordini cav. Leonardo, console generale di 3ª classe al Ministero, è destinato a Lione.

Sabetta cav. Guido, console di 1ª classe al Ministero, è destinato a Praga, con patente di console generale.

Viola Guido, conte di Campalto, vice console di 1ª classe a Trieste, è trasferito a Seattle, con patente di console.

Lodi Fè cav. Romano, vice console di 1ª classe a San Francisco, reggente provvisorio del R. Consolato in Salonicco, è trasferito a Monastir, con patente di console.

Gavotti (de marchesi) nob. Lodovico, vice console di 1ª classe a Bona, è trasferito a Cordoba, con patente di console.

Con R. decreto del 22 ottobre 1914:

Durand de la Penne, marchese Enrico, console generale di 3ª classe a Bangkok, è chiamato a prestar servizio al Ministero.

De Visart conte Giuliano, console generale di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Medici dei marchesi di Marignano nob. Francesco, console di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Ciancarelli cav. Bonifacio, console di 3ª classe, è promosso alla classe.

Viola Guido, conte di Campalto, vice console di 1ª classe, è promo console di 3ª classe.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1914:

Modica Giovanni, vice console di 2ª classe a Budapest, è trasfer a Trieste.

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1914:

Bombieri Enrico, vice console di 2ª classe al Ministero, è destinato a Marsiglia.

Personale dell'Amministrazione centrale ragioneria.

Con R. decreto del 1° novembre 1914:

Vismara Alessandro, ragioniere di 3ª classe, è collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dall'8 ottobre 1914.

Interpreti.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1914:

Galli Guido, nominato volontario interprete. Destinato a Costantinopoli (Ambasciata) con funzioni d'interprete. (Decreto Ministeriale 2 ottobre 1914).

Fichet Costantino, nominato volontario interprete. Destinato ad Adrianopoli, con funzioni d'interprete. (Decreto Ministeriale del 2 ottobre 1914).

Concessione di « exequatur ».

S. M. il Re nella udienza del 1° novembre 1914, si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Sacalis Achille, console di Grecia a Catania.

Napoleone Virgilio, vice console dei Paesi Bassi a Carloforte.

Kraus Amedeo, vice console di San Marino a Firenze.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV

Seduta del 22 ottobre 1914:

Pensioni civili

Mesti Silma, ved. Stocchi, L. 875.
Santonocoto Salvatore, op. marina, L. 900.
Canciani Tomaso, id., L. 787,50.
Delle Grotti Vincenza, ved. Capparelli, L. 433,33.
Jamundo Elisabetta, ved. Gramendola, L. 707,66.
Grosso Maria Teresa, ved. Novelli, L. 547,66.
Rosau Luigi, op. marina, L. 1000.
Andrei Faustina ved. Bucci (indennità), L. 2400.
Marcucci Maria Ida, ved. Tesi, L. 1593,33.
Crescenzi Claudia, ved. Malagola, L. 961,66.
Pederoda Andrea, usciere R. avv. erar., L. 1119.
Mazzetti Pietro, ricev. registro (revoca).
Trentacoste Nunzia ved. Russo (indennità), L. 2913.
Rossi Pietro, op. marina, L. 765.
Strambini Marcellina, ved. Bonamici, L. 1141,66.
Bozzao Amalia, op. marina, L. 387,50.
Becchetti Giuseppe, op. marina, L. 720.

Giannini Maria Angela, ved. Romano, L. 2400.
Diversi Alessandro, cassiere man. tabacchi, L. 2479.
Barducci Giov. Batta, op. marina, L. 1000.
Nieri Corinna, ved. Ciampolini, L. 1657,33.
Meucci Natale, op. marina, L. 1000.
Moruzzi Vincenzo, manovale id., L. 525.
Vio Attilio, op. marina, L. 780.
Aldrovandi Romilda, ved. Cattanei, L. 1280.
Zuccardi-Merli Luigi, assistente genio m., L. 2366.
Ricciardi Giov. Battista, op. marina, L. 900.
Moschini Cesare, id., L. 750.
Grilloni Alessandra, ved. Prefetto, L. 4835.
Esposito Giovanni, op. marina, L. 675.
Borgatta Luigia, ved. Davolio, L. 280,66.
Ruetta Vittoria, ved. Casanova, L. 240.
Gauthier Luigi, agente imposte, L. 2520.
Scapolatiello Rosa, ved. Punzi, L. 612,33.
Lippo Filomena, ved. Granata, L. 2121,66.
De Alexandris Giuseppe, s. segr. proc. gen., L. 2735.
Mori Fredesvinda, ved. Vaulint, L. 808,66.
Licciardo Giovanna, ved. Leardi, L. 227,50.
Mele Laura, ved. Nisco, L. 718,33.
Parri Augusta, ved. Orlandi (indennità), L. 1666.
Tordella Ermenegildo, op. carte valori, L. 720,93.
Lanzetti Giovanni, op. artiglieria, L. 1680.
Nicoletti Maria Sofia, ved. Amato, L. 682,33.
Cinotti Gregorio, uff. dazio-consumo, L. 1888, di cui:
a carico dello Stato L. 1776,43;
a carico del comune di Roma, L. 111,57.
Maderni Davidde, rag. Int. di finanza, L. 1996.
Grisotto Margherita, ved. Lusso, L. 250, di cui:
a carico dello Stato L. 8,39;
a carico Monte pens. maestri elementari L. 241,61.
Occella Assunta, ved. Criscuoli (indennità), L. 1777.
Cavalli Maria, ved. Merlino, L. 2666,66.
Sgualdini Carlo, capo op. marina, L. 750.
Garbizza Vittoria, ved. Sgualdini, L. 250.
Ferrarese Vincenzo, segr. cons. Stato, L. 3600.
Mancuso Giovanna, ved. Di Renzo, L. 448.
Sartori Carlo, segr. cons. Stato, L. 360.

Pensioni militari

Serpieri Napoleone, capitano, L. 3186.
Moraglia Vittorio, maggiore, L. 4080.
Ceccarelli Vincenzo, colonnello, L. 4434.
Ghisolfi Vittorio, tenente colonnello, L. 4294.
Di Maio Pio, tenente generale, L. 8000.
Giuffrè Vincenza, ved. Campanile, L. 643,66.
Londei Augusto, capitano, L. 3080.
Romanelli Assunta, orf. Leopoldo, L. 216,66.
Altieri Elia, ved. Cugliolo, L. 604,80.
Setale Raffaele, 1° macchinista, L. 2116,80.
Cecchini Vincenzo, maresc. finanza, L. 1737,76.
Gavolino Michele, app. finanza, L. 1007,39.
Presciutti Antonio, guard. carcer. (indennità), L. 1300.
Cavagnati Francesco, sotto capo guardia carcer., L. 1440.
Guatteri Francesco, sotto brig. finanza, L. 911,58, di cui:
a carico dello Stato L. 838,46;
a carico del comune di Civitavecchia L. 73,12.
Brosca Virginia, ved. Gurgo, L. 1185.
Lubrano Di Negozio Giovanni, capitano, L. 4080.
Pistella Nazzareno, tenente colonnello, L. 4535.
Pagliochini Samuele, maggiore, L. 3875.
Cugliolo Maria, ved. Panzano, L. 622,22.
Zavattaro Luigi, maggiore, L. 4080.
Laurenti Pietro, capitano, L. 3616.
Vitale Alfredo, guardia carcer. (indennità), L. 1000.
Daziano Carlo, tenente colonnello, L. 4383.
Ricotti Onorina, ved. Comba, L. 202,50.
Mattana Francesco, brig. finanza, L. 1073,02.
Danesi Antonio, app. finanza, L. 953,86.
Cartei Francesco, capitano, L. 4080.
Venturi Attilio, maresc. finanza, L. 2014,80.
Valli Luigi, capo timoniere, L. 2116,80.
Verde Antonio, 2° capo cannoniere, L. 1236.
Piccinno Margherita, ved. Predonzan, L. 1386,66.
Pontiglione Giovanni, maggiore, L. 4080.
Dini Giorgio, maggiore, L. 4046.
Sardegna Carlo, colonnello, L. 6361.
Del Rosso Giuseppe, tenente generale, L. 8000.
Pisapia Francesca, ved. Bilancieri, L. 1082,66.
Serra Ida, ved. Costa, L. 150.
Mirabelli Ernesto, tenente generale, L. 8000.
Sanelli Maurizio, brig. finanza, L. 1193,55.
Basilone Vincenzo, maresc. finanza, L. 1722,80.
Chiurazzi Maria Anna, ved. Dell'Isola, L. 968.
De Santis Antonia, guardia carceri (indennità), L. 1200.
Manzoni Guidobaldo, 1° tenente, L. 3868.
Rosati Oresta, madre Filipponi, soldato, L. 630.
Carrara Giacomo, padre di Giorgio, soldato, L. 630.
Salerno Saverio, id. di Isidoro, id., L. 630.
Andolfatto Matteo, id. Silvio, id., L. 630.
Cagnani Angelica, ved. Vanzetti, L. 1500.
Dall'Alba Cecilia, ved. Sevolella, L. 630.
Sacchi Maria, ved. Besana, L. 1120.
Giorgi Nicola, marinaio, L. 510.
De Giorgis Ettore, 1° macchinista, L. 1864,80.
De Gasperis Armando, cannoniere, L. 510.
Sgarbossa Angelo, padre di Bortolo, soldato, L. 630.
Sgamellotti Antonio, padre di Filippo, L. 630.
Chessa Paolo, padre di Antonio, serg. magg., L. 1120.
Innocenti Alberto, sottotenente, L. 801.

Seduta del 29 ottobre 1914:

Pensioni civili

Ferrari Adelina, ved. Ferrari, L. 435.
Rafanelli Benvenuto, bidello licei, L. 883.
Fossati Giuseppe, guard. tratturi, L. 672.
Rabai Ernesta, ved. Gagnatelli, L. 862,33.
Lanza Domenico, uff. int. di finanza, L. 2134.
Faedda Marras Caterina, ved. Marras, L. 140,53.
Maggiani Luigia, ved. Godano, L. 266.66.
Mazi Margherita, ved. Trapanese, L. 333.33.
Gionchetti Elena e Giulia, orf. di Giovanni, op. marina, L. 150.
Farinaro M.ª Anna, ved. Garofalo, L. 333.33.
Pusanich Anna, ved. Capriolli, L. 300.
Fabbri Giulio, app[l]. amm. milt., L. 2072.
Franceschini orf. Giovanni, op. marina, L. 150.
Rizzardi Maria, ved. Coccoli, L. 150.
Pinelli Maria, ved. Bianchi, L. 434,33.
Frizzi Ernesto, maestro Acc. navale, L. 1354.
De Blasio M.ª Concetta, op. guerra, L. 535.
Sozzani Olga, orf. Angelo, prof. scuole tecn., L. 709.
Giunge (Porri) orf. Demenico, op. marina, L. 225.
Ancilotto Giuseppe, ministro plenipotenziario, L. 2811.
Gasparini Giuseppe, capo fanalista, L. 1056.
Firpo Maria Tommasini, ved. Venzano, L. 240.
D'Este Giacomo, op. marina, L. 540.
Avellone Felice, sost. proc. erariale, L. 3800.
Morone Luigi, proc. erariale, L. 4973.
Zamarchi-Scarpa Amalia, ved. Zonelli, L. 450.

Parisi Luigi, comm. P. S., L. 2887.
Belli Roberto, cancell. pretura, L. 1280.
Guidobaldi Francesca, ved. Pignani, 843.33.
Musazzi Carolina, ved. Colombo, L. 300.
Massardi Teresa, ved. Legnazzi (indennità), L. 5253.
Bono Maria, ved. Fracassi, L. 922,66.
Brusadelli Angelo Fausto, orf. Pietro, op. guerra, L. 181,83.
Branchetti Ester, ved. Baronti, L. 400.
Cozzani Maria, ved. Stretti, L. 300.
Sagnatti Emilia, ved. Tosetti, L. 181,83.
Billosi Luigi, uff. giudiziario, L. 195.
Barranco Giuseppa, ved. Garilli, L. 309.
Tabellini Amalia, ved. Fuggi, L. 345,66.
Avitabile Maria, ved. Ruocco, 210.
Saccenti Carlo, capo sez. guerra, L. 3501.
Passalacqua Attilia, ved. Bonarelli, L. 880.
Giampietri Virginia, ved. Ticciati (indennità), L. 2400.
Di Giovanni Ferdinando, operaio marina, L. 875.
Artiaco Concetta, ved. Marinucci, L. 1354.
Ceppi Maria, maritata Mazzoli (indennità), L. 887,70, di cui:
a carico dello Stato, L. 284,08;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 603,62.
Gioda Clotilde, maritata Paniate, id., L. 1304,10.
Giuli Emilia, maritata Cardelli, id., L. 1147,05, di cui:
a carico dello Stato, L. 484,73;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 662,32.
Saglimbene Lucia, maritata Scardace, L. 612,96.

Pensioni militari

Grillanda Filippo, appuntato RR. carabinieri, L. 714,81.
Aliberti Angelo, capitano, L. 2878.
Nussio Giacomo, maresciallo RR. carabinieri, L. 1071,20.
Rossi Senatore, id., L. 1320,06.
Scotto Giovanni, capo timoniere, L. 1965,60.
Chechini Pietro, maresciallo RR. carabinieri, L. 1773,96.
Albamonte Siciliano Vincenza, ved. Lopez, L. 598,26.
Garofolo Margherita, ved. Sposito, L. 86.
Tortonese Leopoldo, maresciallo RR. carabinieri, L. 1024,40,
Marchisio Giulio, id., L. 1751,40.
Cenzi Giuseppe, id., L. 1345,83.
Carra Lodovico, id., L. 1718,21.
Guastalla Guglielmo, tenente colonnello, L. 4800.
Buglia Luigi, maresc. cavall., L. 1686,30.
Pantaloni Filippo, maresc. RR. carabinieri, L. 1773,90.
Gorreta Angela, ved. Costa, L. 409,33.
Palomba Agostino, app. finanza, L. 1114,46.
Pratissoli Angelo, id., L. 991,52, di cui:
a carico dello Stato, L. 945,22;
a carico del comune di Firenze, L. 49,40.
Cantatore Salvatore, 2° capo fuochista, L. 880.
Bianchi Carlo, maresciallo, L. 1762,95.
Cafaro Achille, macchinista, L. 1965,60.
Dominici Enrica, ved. Peruzzi, L. 323,12.
Capelli Maria, ved. Rosolin, L. 233,60.
Rampini Luigi, maresc. cavalleria, L. 1762,95.
Spina Giuseppe, capo cannoniere, L. 1164.
Caporlingua Giuseppe, maresc. finanza, L. 1643,83, di cui:
a carico dello Stato, L. 1596,80;
a carico del comune di Licata, L. 47,03.
Pane Pasquale, 2° capo fuochista, L. 640.
Benvenuti Giovanni, maresc. RR. carabinieri, L. 1095.
Schirru Guglielmo, capitano, L. 3181.
Galli Silvano, app. RR. carabinieri, L. 761,88.
Battistel Antonio, maresc. id., L. 1609,65.
Velo Crisanto, id., L. 876.
Prata Pio, maggiore, L. 4080.
Vattovaze Edoardo, maresc. RR. carabinieri, L. 1165,80.
Bozzo Maria, ved. Ceschia, L. 480.
Piccinardi, orf. di Giuseppe, furiere, L. 230.
Simoni Antonio, tenente colonnello, L. 4471.
Gonelli Guglielmo, maresc. RR. carabinieri, L. 1589,94.
Redi Adolfo, capitano, L. 3482.
Scarpellino Giuseppa, ved. Purificato, L. 202,50.
Bartolini Pio, maresc. RR. carabinieri, L. 1429,74.
Avignone Giovanni, maresc. RR. CC., L. 1010,17.
Melonaro Nazzareno, brig. RR. CC., 840,96.
Bicego Michele, maresc. RR. CC., L. 1489,53.
Govoni Luigi, maresciallo RR. CC., L. 1314.
Fuligni Pietro, brig. id., 1051,20.
Piacentini Alberto, tenente generale, L. 8000.
Volpe Giuseppe, capitano, L. 3760.
Romano Francesca, ved. Biondi, L. 670,50.
Narducci Lamberto, capitano, L. 4080.
Dal Magro Carlo, maresc. RR. CC., L. 949.
Bottecchio Domenico, id. id., L. 1765,14.
Pisapia Fiore Luigi, id. finanze, 1922,45.
Giaccagli Augusto, capitano, L. 3088.
Del Buono Antonio, maresc. fant., L. 1189,71.
Benvenuti Carlo, tenente colonnello, L. 4477.
Cuturi Guglielmo, maggiore, L. 2980.
Savarese Bartolomeo, 2° capo fuochista, L. 1308.
Inghilleri Salvatore, maggiore, L. 4080.
Giorgi Giuseppe, maresc. finanza, L. 1722,80.
Rotta Nicola, maresc. RR. CC., L. 1609,65.
Impala Pietro, app. RR. CC., L. 372,30.
Trento Luigi, maresc. id., L. 1057,45.
Mondadori Pietro, id. finanza, L. 2014,80, di cui:
a carico dello Stato, L. 1665,85;
a carico del comune di Firenze, L. 348,95.
Casagrande Mario, maresc. RR. CC., L. 1533.
Ciofini Santo, carab., L. 398,76.
Parvopassu Lorenzo, maggiore, L. 4080.
Stiattesi Temistocle, capitano, L. 3412.
Fabris Irene, ved. Canavese, L. 326,66.
Gradaza Aristide, maestro d'arme, L. 1762,95.
Sabatini Ottorino, maresc. finanza, L. 1460,72.
Flora Francesco, tenente, L. 1891.
La Rizza Francesco, soldato, L. 612.
Schiavi Vincenzo, id., 1008.
Manfron Angela madre di Guercetto, inferm. R. E., L. 630.
Delle Morracce Francesco, padre di Augusto, soldato, L. 630.
Banchi Faustino, soldato, L. 612.
Scotto di Luzio Vincenzo, marinaio, L. 840.
Lancellotti Canuto, capo cannoniere, 2016.
Milanesi Giov. Batta, padre di Marcello, L. 630.
Castagna Salvatore, padre di Francesco, L. 840.
Nolè Domenicantonio, soldato, L. 1008.
Mareschi Carlo, marinaio, L. 510.
Tencaioli Mainelli Agabio, app. RR. CC., L. 868,70.
Moratto Michele, sergente, L. 753,33.
Berogna Giulio, soldato, L. 1008.
Godino Anna, madre di Malan, milite R. E., L. 630.
Chiavia Giovanni, padre di Pietro, id., L. 630.
Quaglino Giovanni, id. di Giuseppe, soldato, L. 630.
Boscolo Roberto, fuochista, L. 840.
Rostirolla Teonisto, padre di Angelo, cap. magg., L. 840.
Sartore Michele, carabiniere, L. 979,41.
Ferrarini Luigia, madre di Sprega, L. 1500.
Santoni Domenico, padre di Emiliano, soldato, L. 840.
Galli Giov. Battista, padre di Vincenzo, id., L. 630.
Buttinelli Maria, ved. Galli, L. 630.
Rosa Giuseppe, soldato, L. 300.
Bertinelli Desiderio, padre di Enrico, soldato, L. 630.
Bruno Giuseppe, padre di Nunzio, id., L. 630.
Russo Mariantonia, ved. Lanza, L. 274,40.
Vescovi David, padre di Federico, soldato, L. 630.
Ossorio Virginio, padre di Sisto, L. 630.
Scacco Vincenza, ved. Randone, L. 630.
Renna Crocifisso, caporal maggiore, L. 360.
Marchelle Gaetano, carabiniere, L. 419,75.
Colombo Abramo, padre di Luigi, soldato, L. 630.
Marozza Luigi, padre di Giuseppe, id., L. 630.
Izzi Bernardino, padre di Giampaolo, id., L 630.
Carraro Luigi, padre di Ernesto, id., L. 630.
Sampaoli Antonio, soldato, L. 1008.
Meloni Michele, capo cannoniere, L. 2419,20.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 5, dall'1 al 7 febbraio 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale Monferrato	Gabiano	bovina	1
	Brescia	Brescia	Brescia	caprina	2
	»	»	Bagnolo Mella	»	2
	»	»	Camo	»	1
	»	»	Poncarale	»	1
	Campobasso	Larino	Larino	»	1
	Caserta	Caserta	Pietramelara	ovina	1
	Chieti	Chieti	Roccamontepiano	bovina	1
	Firenze	Firenze	Prato	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	1
	Girgenti	Girgent	Montallegro	caprina	1
	Napoli	Castellammare	Gragnano	bovina	1
	Parma	Parma	Langhirano	»	1
	Perugia	Foligno	Spello	»	1
	Salerno	Salerno	Cava dei Tirreni	»	1
	Sassari	Ozieri	Mores	»	1
	»	Sassari	Ploaghe	»	1
	Siracusa	Modica	Spaccaforno	»	1
	Udine	Udine	Pozzuolo	»	1
	Vicenza	Asiago	Gallio	»	1
	»	Thiene	Thiene	»	1
					23
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Cagliari	San Basilio	bovina	1
	Caltanissetta	Piazza Armerina	Calascibetta	»	1
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1
	Siracusa	Siracusa	Carlantini	»	1
					4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Afta epizootica	*Ancona*	Ancona	Ancona	bóvina	1
	Arezzo	Arezzo	Montevarchi	»	5
	Bari	Bari	Giovinazzo	caprina	1
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	bovina	1
	»	Clusone	Gorno	»	1
	»	»	Rovetta	»	5
	»	Treviglio	Bariano	»	1
	»	»	Fornovo San Giovanni	»	1
	»	»	Mornico	»	1
	»	»	Urgnano	»	2
	»	»	Verdello	»	1
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia	»	1
	»	»	Argelato	»	4
	»	»	Bazzano	»	1
	»	»	Bologna	»	10
	»	»	Budrio	»	4
	»	»	Borgo Panigale	»	4
	»	»	Calderara di Reno	»	2
	»	»	Castel d'Aiano	»	1
	»	»	Castelfranco dell'Emilia	»	1
	»	»	Granarolo	»	3
	»	»	Loiano	»	2
	»	»	Minerbio	»	2
	»	»	Ozzano E.	»	3
	»	»	Pianoro	»	7
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	2
	»	Imola	Castel del Rio	»	1
	»	»	Castel Guelfo	»	1
	»	»	Castel San Pietro	»	10
	»	»	Medicina	»	3
	Brescia	Breno	Artogne	»	1
	»	Brescia	Brescia	»	3
	»	»	Bedizzole	»	1
	»	»	Calcinato	»	1
	»	»	Calvisano	»	1
	»	»	Corticelle Pieve	»	3
	»	»	Corzano	»	5
	»	»	Frontignano	»	4
	»	»	Montichiari	»	1
	»	»	Passirano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Rodengo	bovina	2
	»	»	Visano	»	1
	»	Chiari	Borgo S. G.	»	2
	»	»	Capriolo	»	3
	»	»	Coccaglio	»	2
	»	»	Cologne.	»	2
	»	»	Erbusco.	»	8
	»	»	Orzivecchi	»	2
	»	»	Pontoglio.	»	2
	»	»	Urago d'Oglio.	»	2
	»	Salò	Moscoline	»	6
	Catania	Catania	Catania	ovina	1
	Como	Como	Como.	bovina	1
	»	Lecco	Cassina Mariaga	»	2
	»	»	Ravellino	»	2
	»	Varese	Abbiate G.	»	2
	Cremona	Crema	Pandino	»	3
	»	»	Pianengo	»	2
	»	»	Zappello	»	2
	»	Cremona	Castelvisconti.	»	1
	»	»	Due Miglia	»	1
	»	»	Soresina	»	1
	»	»	Tredossi	»	1
	»	»	Cingia de' Botti.	»	1
	Cuneo	Mondovì	Carrù	»	2
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	23
	»	Comacchio	Migliarino.	»	1
	Firenze	Firenze	Pontassieve	»	1
	»	»	San Piero a Sieve.	»	1
	»	Pistoia	Pistoia.	»	2
	»	San Miniato	Montopoli V. A.	»	2
	»	»	Id.	»	1
	Foggia	Foggia	Manfredonia	ovina	7
	»	»	Monte Sant'Angelo	bovina	1
	»	San Severo	San Paolo di Civitate	»	1
	Forlì	Cesena	Borghi	ovina	2
	»	Forlì	Forlimpopoli	bovina	1
	Livorno	Portoferraio	Portolongone	»	1
	Lucca	Lucca	Uzzano	»	1
	Macerata	Macerata	Apiro	»	1
	»	»	Recanati	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Macerata	Asola	bovina	1
	»	Asola	Ceresara	»	1
	»	Mantova	Roverbella	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	«	1
	Messina	Messina	Milazzo	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Robecco N.	»	1
	»	Gallarate	Samarate	»	1
	»	Lodi	Brembio	»	2
	»	»	Camairago	»	1
	»	»	Mairago	»	1
	»	»	Ossago	»	1
	»	Milano	Lambrate	»	1
	»	»	Milano	»	1
	»	»	San Giuliano	»	1
	Modena	Pavullo	Modena	»	5
	Novara	Novara	Bellinzago	»	1
	»	Vercelli	Salasco	»	1
	Padova	Cittadella	San Martino di L.	»	4
	»	Montagnana	Mogliadino S. Fidenzio	»	1
	»	»	Saletto	»	3
	Parma	Borgo S. Donnino	Trecasali	»	2
	»	Parma	Cortile San Martino	»	3
	»	»	Colorno	»	2
	»	»	Parma	»	1
	Pavia	Pavia	Lardirago	»	1
	»	»	Sant'Alessio	suina	1
	»	»	San Martino	bovina	1
	»	»	Zinasco	»	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Fano	»	1
	»	Urbino	Tavoleto	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	1
	»	Piacenza	Caorso	»	1
	»	»	Calendasco	»	1
	»	»	Gragnano	»	1
	»	»	Gossolengo	»	1
	»	»	Podenzano	»	3
	»	»	San Giorgio	»	3
	»	»	San Lazzaro Alberoni	»	3
	»	»	Vigolzone	»	2
	Pisa	Pisa	Calcinaia	»	1
	»	»	Fauglia	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Pisa	Palaia	bovina	1
	Ravenna	Lugo	Lugo	»	1
	»	Ravenna	Ravenna	»	2
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Reggio Calabria	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Cavriago	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	Sondrio	Sondrio	Caspoggio	»	2
	»	»	Teglio	»	1
	Torino	Torino	Chivasso	»	1
	»	»	La Loggia	»	1
	Treviso	Castelfranco Veneto	Castello di Godego	»	1
	Udine	Pordenone	Zoppola	»	1
	»	Tolmezzo	Raccolana	»	2
	Venezia	Venezia	Cavazzuccherina	»	2
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	2
	Verona	Isola della Scala	Palù	»	1
	Vicenza	Lonigo	Noventa	»	1
	»	Marostica	Marostica	»	1
	»	Schio	Magrè	»	1
	»	»	Schio	»	1
	»	Thiene	Marano	»	1
	»	»	Thiene	»	1
					206
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	suina	1
	Aquila	Cittaducale	Amatrice	»	10
	»	»	Castel Sant'Angelo	»	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	14
	»	»	Arezzo	»	22
	»	»	Capolona	»	5
	»	»	Caprese	»	2
	»	»	Castiglion Fibocchi	»	2
	»	»	Cavriglia	»	6
	»	»	Cortona	»	24
	»	»	Montevarchi	»	5
	»	»	Pergine	»	3
	»	»	Pieve S. Stefano	»	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Venarotta	»	6
	»	Fermo	Falerone	»	3
	»	»	Sant'Elpidio	»	1
		»	Servigliano	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Avellino*	Sant'Angelo dei L.	Quaglietta	—	10
	Bari delle Puglie	Altamura	Gioia	—	2
	»	»	Gravina	—	2
	Benevento	Benevento	Tocco Gaudio	—	10
	»	Cerreto Sannita	Castelvenere	—	20
	Bergamo	Treviglio	Calvenzano	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna.	—	3
	»	»	Castelfranco	—	1
	»	»	Castenaso	—	5
	»	»	Granarolo.	—	4
	»	»	Ozzano Emilia.	—	3
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	5
	»	Imola	Castel San Pietro	—	20
	Brescia	Chiari	Orzinovi	—	34
	Campobasso	Larino	Montallegro	—	6
	»	»	San Felice Slavo	—	2
	»	»	Tavenna	—	8
	Caserta	Sora	Atina	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	Borgia	—	4
	»	»	Caraffa	—	4
	»	»	Guardavalle	—	4
	»	»	Palermiti	—	6
	»	»	Settingiano	—	17
	»	»	Tiriolo	—	8
	Chieti	Chieti	Abbateggio	—	1
	»	»	Filetto	—	5
	»	Lanciano	Ortona a Mare	—	4
	»	Vasto	Tufillo	—	11
	Cremona	Cremona	San Martino Beliseto	—	1
	Cuneo	Alba	Neive	—	1
	»	Cuneo	Centallo	—	1
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore.	—	1
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo	—	1
	»	»	Firenze	—	3
	»	»	Greve.	—	1
	»	»	Reggello	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	—	1
	»	Foggia	Alberona	—	1
	»	San Severo	San Severo	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	5
	Genova	Chiavari	Sestri Levante	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Grosseto*	Grosseto	Magliano	—	1
	Livorno	Livorno	Livorno	—	1
	Mantova	Asola	Piubega	—	1
	»	Gonzaga	San Benedetto Po	—	1
	»	Mantova	Roncoferraro	—	1
	Padova	Este	Granze	—	1
	»	»	Sant'Urbano	—	1
	»	»	Vescovana	—	1
	»	Monselice	Solesino	—	1
	»	»	Stanghella	—	10
	Pavia	Pavia	Pavia	—	1
	Perugia	Foligno	Sigillo	—	3
	»	Perugia	Baschi	—	19
	»	»	Città di Castello	—	21
	»	»	Gubbio	—	1
	»	»	Pietralunga	—	2
	»	»	Umbertide	—	11
	»	Rieti	Rieti	—	15
	»	Spoleto	Norcia	—	16
	»	Terni	Amelia	—	1
	»	»	Calvi	—	1
	»	»	Guardea	—	13
	»	»	Montecastrilli	—	9
	»	»	Narni	—	1
	»	»	Terni	—	
	Pesaro Urbino	Urbino	Macerata Feltria	—	5
	»	»	Urbinania	—	1
	Pisa	Pisa	Laiatico	—	1
	»	»	Lari	—	6
	»	»	Peccioli	—	1
	»	»	Pisa	—	1
	Potenza	Potenza	Calvello	—	1
	Reggio Calabria	Gerace	Caulonia	—	4
	»	»	Ciminà	—	5
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	1
	Roma	Roma	Anguillara	—	1
	»	Viterbo	Latera	—	1
	»	»	Montefiascone	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Viterbo	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Salerno*	Campagna	Eboli	—	1
	Siena	Montepulciano	Trequanda	—	3
	»	Siena	Casole d'Elsa	—	7
	»	»	Castellina in Chianti	—	9
	»	»	Castelnuovo Berardenga	—	2
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	5
	»	»	Gaiole	—	9
	»	»	Monteriggioni	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	3
	»	»	Radda in Chianti	—	2
	»	»	Siena	—	1
	Teramo	Teramo	Montorio	—	1
	Udine	Udine	Pavia d'Udine	—	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	—	1
	»	Venezia	Caorle	—	1
	Verona	Verona	Verona	—	1
					546
Morva e farcino	*Bari*	Barletta	Canosa	equina	1
	Bergamo	Treviglio	Urgnano	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Modena	Modena	Formigine	»	1
	»	»	Maranello	»	1
	Napoli	Napoli	San Giovanni	»	4
	Piacenza	Piacenza	Monticelli d'Ongina	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
					12
Farcino criptococcico	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	1
	Caserta	Nol	Palma	»	10
	Girgenti	Girgenti	Cianciana	»	1
	»	»	Montallegro	»	1
	»	»	Sambuca	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	2
	»	Castellammare	Boscotrecase	»	3
	»	»	Castellammare	»	1
	»	»	Ottaiano	»	1
	»	»	Piano di Sorrento	»	2
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Palermo	Palermo	Carini	»	1
	»	»	Palermo	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Farcino criptococcico	*Palermo*	Palermo	Partinico	—	1
	Perugia	Terni	Calvi	—	1
	Potenza	Lagonegro	Latronico	—	1
	»	»	Lauria	—	5
	»	Matera	Grottole	—	1
	»	Melfi	Palazzo San Gervasio	—	1
	Roma	Frosinone	Piperno	—	1
	»	Roma	Montelibretti	—	1
	»	»	Roma	—	1
	»	Velletri	Terracina	—	1
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	—	2
	»	»	San Valentino Torio	—	1
	Udine	Cividale	Cividale	—	1
					46
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Lapedona	canina	4
	»	»	Sant'Elpidio	»	1
	Bari delle Puglie	Altamura	Gioia	»	1
	»	Barletta	Andria	»	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Mussomeli	»	1
	»	Piazza Armerina	Castrogiovanni	»	1
	»	»	Valguarnera	»	1
	»	Terranova	Mazzarino	»	2
	»	»	Riesi	»	1
	»	»	id.	equina	1
	Como	Como	Erba	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	»	1
	»	»	Licata	»	1
	»	»	Naro	»	1
	Milano	Milano	Licata	bovina	1
	»	»	Milano	canina	5
	»	Monza	Desio	»	1
	Palermo	Corleone	Prizzi	»	1
	Perugia	Perugia	Gubbio	»	4
	»	»	id.	suina	1
	Potenza	Matera	Grottole	equina	1
	»	»	id.	bovina	2
	»	Melfi	Ripacandida	equina	2
	Teramo	Teramo	Giulianova	canina	1
	»	»	Teramo	»	1
	»	»	Id.	suina	1
					39

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	2
	»	»	Camarda	»	2
	»	»	Caporciano	»	10
	»	Avezzano	Carsoli	»	10
	»	»	Lecce nei Marsi	»	17
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	Cittaducale	Amatrice	»	2
	»	»	Leonessa	»	1
	»	Sulmona	Castel di Sangro	»	1
	»	»	Pacentro	»	5
	»	»	Villalago	»	4
	Chieti	Chieti	Chieti	equina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	»	Troia	»	1
	»	Foggia	Manfredonia	»	2
	»	San Severo	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	S. Paolo di Civitate	»	1
	»	»	San Severo	equina	1
	Perugia	Foligno	Fossato	»	15
	»	»	Sigillo	»	5
	»	Terni	Terni	equina	1
	Potenza	Melfi	Atella	ovina	1
	»	»	Rionero	»	1
	»	»	Venosa	»	1
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	»	1
	»	»	Montalto	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	»	»	S. Oreste	»	1
	»	Velletri	Norma	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Piansano	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	»	»	Valenzano	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Udine	Pordenone	Prata	»	1
					113

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Tubercolosi bovina	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	bovina	16
	»	»	Bucine	»	2
	»	»	Montevarchi	»	2
	»	»	Piandiscò	»	1
	»	»	Poppi	»	1
	»	»	Terranuova Bracciolini	»	1
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	1
	»	Mondovì	Mondovì	»	1
	Livorno	Portoferraio	Marciana	»	1
	»	»	Portoferraio	»	1
	Salerno	Salerno	Cava dei Tirreni	»	1
	Udine	Tolmezzo	Roccolana	»	1
					29
Aborto epizootico	*Udine*	Udine	Spilimbergo	bovina	1
Diarrea dei vitelli	*Udine*	Udine	Palmanova	bovina	1
Barbone dei bufali	*Roma*	Velletri	Cisterna	bufalina	1
Influenza equina	*Chieti*	Chieti	Chieti	equina	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	8
					9
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Lecce*	Taranto	Castellaneta	caprina	1
	Roma	Roma	Licenza	»	1
	»	»	Roma	ovina	2
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Teramo	Penne	Bisenti	caprina	1
	Trapani	Alcamo	Castellammare del Golfo	ovina	1
					7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Colera dei polli	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Villalba	pollame	2
	»	Piazza Armerina	Valguarnera	»	4
	Caserta	Caserta	Cancello e Arnone	»	15
	»	»	Teano	»	10
					31
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie con casi di malattia	Numero dei comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	15	21	23
Carbonchio sintomatico	4	4	4
Afta epizootica	39	144	296
Morva	8	9	13
Farcino criptococcico	10	26	46
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	10	22	39
Rogna	7	38	113
Malattie infettive dei suini	39	115	546
Barbone dei bufali	1	1	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	6	7
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli	2	4	31
Tubercolosi bovina	5	12	29
Aborto epizootico	1	1	1
Influenza del cavallo	2	2	9
Diarrea dei vitelli	1	1	1

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

RUMANIA. — *Dal 6 al 13 ottobre 1914.* — (B. n. 36).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	95	364	20416	6214	184
Afta epizootica	372	7932	24434	8028	5
Pneumonite infettiva	10	47	40	47	18
Pneumoenterite dei suini	29	210	258	198	133
Mal rossino	2	5	—	6	5
Colera dei uccelli	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	6	13	2	12	12
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	8	11	—	11	11
Morva	9	12	4	14	16
Rogna	6	6	78	4	—
Durina	—	—	—	—	—

Dal 14 al 21 ottobre 1914. — (B. n. 37).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	81	305	18297	7744	153
Afta epizootica	336	4873	18035	5016	4
Mal rossino	2	2	1	8	—
Pneumonite infettiva	9	53	37	178	119
Pneumoenterite dei suini	28	153	265	237	168
Colera dei uccelli	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	9	14	—	45	12
arbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
bbia	5	6	—	6	6
va	5	6	2	5	5
na	5	6	17	—	—
a'	—	—	—	—	—

Dal 21 al 29 ottobre 1914. — (B. n. 38).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
o ovino	78	360	19406	14652	112
izootica	264	3729	10743	3047	1
sino	1	1	8	3	—
nite infettiva	11	34	80	301	122
enterite dei suini	28	139	203	195	142
legli uccelli	—	—	—	—	—
chio ematico	3	3	—	3	3
ichio sintomatico	—	—	—	—	—
ia	10	12	—	13	13
va	7	7	2	10	7
gna	4	4	8	1	—
urina	—	—	—	—	—

GERMANIA. — *Dal 1° al 15 settembre 1914.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	8	8
Peuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	1691	6300
Malattie infettive dei suini	1043	1432

Dal 15 al 30 settembre 1914.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	9	9
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	2561	9764
Malattie infettive dei suini	915	1278

Dal 1° al 15 ottobre 1914.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	9	9
Peuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	3882	13757
Malattie infettive dei suini	849	1115

Dal 15 al 31 ottobre 1914.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	12	14
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	5339	17773
Malattie infettive dei suini	871	1135

Dal 1° al 15 novembre 1914.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	26	26
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	6351	19859
Malattie infettive dei suini	862	1089

Dal 15 al 30 novembre 1914.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	22	22
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	6835	19296
Malattie infettive dei suini	798	990

Dal 1° al 15 dicembre 1914.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	43	
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	7045	17964
Malattie infettive dei suini	751	980

Dal 15 al 31 dicembre 1914

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	52	64
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	6948	16252
Malattie infettive dei suini	645	806

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 16 febbraio 1915.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	81.17 1/2
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	81.—
Rendita 3,00 % lordo	58.—
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali	96.56
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	294.37
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	314.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	314.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	522.—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	460.—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	—

TITOLI	Corso medio
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	85.—
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	460.32
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	461 94
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	482.—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	432.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	461.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	494.
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	434.
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	49[illegible]
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	484
Credito Fondiario di Bologna 4 %	453
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	440.5

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	253494	70 —	*Mosca-Piron* Pietro di Pietro, domiciliato a Piedicavallo (Novara)	*Mosca-Siez - Piron* Pietro di Pietro, ecc. come contro
»	369973	185 50	Pecorara Domenico di *Carlo*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Pavia	Pecorara Domenico di *Ernesto*, minore, ecc., come contro
3.50 Cat. *A*	19826	346 50	Mezzano *Giuseppa*, vulgo Giuseppina fu Tomaso, minore, sotto la patria potestà della madre Crovetto Luigia, ved. Mezzano, dom. a Bogliasco (Genova)	Mezzano *Maria-Giuseppina vulgo Giuseppina* fu Tomaso, minore, ecc., come contro
3.50	211385	70 —	Franceri *Virginia* di Giovanni Battista, Moglie di Calzia Giovanni - Battista, domiciliata a Cornegliano d'Alba (Cuneo)	Franceri *Maria-Virgilia* di Giovanni-Battista, ecc., come contro
	384239 384240 411546	7 — 35 — 136 50	Gay *Gioacchino* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Catterina De Fabiani fu Gioacchino ved. di Gay Pietro, domic. in Cuorgnè (Torino)	Gay *Luigi-Augusto Gioacchino* fu Pietro, minore, ecc., come contro

[...]mini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pub[...] [a]pprovato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

[...]e possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data [p]rima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state [...]ate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni [...]te saranno come sopra rettificate.

[R]oma, 13 febbraio 1915.

n. 33).

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Dal Pont Giovanni fu Vittore quale sindaco del Comune di Santa Giustina Bellunese ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 11 ordinale, n. 95 di protocollo e n. 703 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Belluno in data 3 agosto 1914, in seguito alla presentazione di n. 4 certificati della rendita complessiva di L. 469, consolidato 3.50 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Dal Pont Giovanni fu Vittore quale sindaco del Comune di Santa Giustina Bellunese i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 febbraio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 febbraio 1915, in L. 106,20.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 16 febbraio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914;

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	106 53	107 05
Londra	26 89	27 08
Berlino	117.10	117.75
Vienna	91 10	91 80
New York	5.57	5.64
Buenos Aires	2 35	2 37 1[2
Svizzera	102.25	102.75
Cambio dell'oro	106.56	107.14

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 17 al 19 febbraio 1915:

Franchi	106.79
Lire sterline	26.98 1[2
Marchi	117.42 1[2
Corone	91.45
Dollari	5.60 1[2
Pesos carta	2.36 1[4
Lire oro	106.85

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Dal settore orientale, e più particolarmente dalla Prussia orientale, si hanno notizie di nuovi importanti combattimenti. Le truppe tedesche continuano tuttavia ad avanzare sino alla frontiera, senza trovare più una grande resistenza.

Anche dal nord e dal sud della Vistola mancano esatte informazioni sulle operazioni militari dei belligeranti.

Pare però che anche su questi punti i tedeschi abbiano avuto ieri qualche successo, perchè il comunicato ufficiale da Berlino parla dell'occupazione per parte di essi delle città di Bielsck e Plock.

Sui Carpazi si combatte ancora accanitamente, ma non pare che gli austro-ungarici siano riusciti sinora ad avere seri vantaggi sull'avversario, come nella Bucovina, ormai ritornata quasi tutta in potere di essi.

Nel settore franco-belga non è segnalato d'importante che la conquista, per parte delle truppe inglesi, di due elementi di trincee perdute il giorno innanzi fra Saint Eloi ed il canale di Ypres.

Un'altra scorreria di aereoplani inglesi nella regione Zeebrugge-Ostenda ha avuto luogo ieri con lo scopo di arrecare nuovi danni fra le linee tedesche.

Informano da Le Havre che un sottomarino tedesco ha torpedinato con successo una carboniera inglese a nord-ovest di Laheve.

Più particolareggiate informazioni sulle suddette azioni militari in terra e in mare sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Cettigne 15. — Stamane due torpediniere ed un cacciatorpediniere austro-ungarici sono penetrati nel porto di Antivari ed hanno bombardato i magazzini della Compagnia, ove si trovavano merci sbarcate dalla flotta francese, producendo lievi danni.

Un veliero nazionale ha avuto un albero troncato. Nessuna vittima.

Vienna, 16. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

La situazione generale nella Polonia russa e nella Galizia occidentale è immutata. Si segnalano soltanto combattimenti di artiglieria.

Sul fronte dei Carpazi si combatte accanitamente. Parecchi attacchi operati dai russi durante il giorno e la notte contro le posizioni degli austro-tedeschi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico che in questa occasione ha lasciato quattrocento prigionieri.

Le azioni nella Bucovina prendono un andamento favorevole. La linea del Seret è stata passata.

I russi sono stati respinti verso il Pruth con scontri continui.

A sud di Kolomea dove si svilupparono considerevoli combattimenti abbiamo fatto ieri oltre 500 prigionieri.

Berlino, 16. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale, in data 16 febbraio:

Teatro occidentale. — Attacchi nemici contro le trincee inglesi conquistate da noi, presso Saint Eloi, sono stati respinti. Tranne ciò, nulla di particolare da annunziare.

Teatro orientale. — I combattimenti di inseguimento sulla frontiera della Prussia orientale e al di là di essa continuano ad avere corso favorevolissimo.

Nella Polonia, a nord della Vistola, abbiamo occupato, dopo breve lotta, Bielsk e Plock ed abbiamo fatto circa mille prigionieri. Nella Polonia, a sud della Vistola, non è avvenuto nulla di essenziale.

Le voci più avventate sono state raccolte dalla stampa estera su enormi perdite tedesche nei combattimenti ad est di Bolimoff, al principio di febbraio. Si deve constatare che invece le perdite tedesche durante tali attacchi furono leggere in confronto col successo ottenuto.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Le truppe britanniche hanno ripreso ieri due elementi di trincee che avevano perduto la vigilia fra Saint Eloi ed il canale di Ypres.

Sul fronte dell'esercito francese la giornata del 15 è stata calma nell'insieme. Non si segnalano azioni di fanteria. Si confermano i successi particolarmente importanti della nostra artiglieria.

Parigi, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Su tutto il fronte la giornata del 16 è stata favorevole.

Nel Belgio combattimento di artiglieria. Una squadriglia francese ha bombardato il parco di aviazione tedesco di Ghistelles. Una squadriglia inglese ha bombardato Ostenda.

A sud di Ypres l'esercito britannico è padrone di un certo numero di trincee ove si era svolto da due giorni un combattimento assai vivo.

Fra l'Oise e l'Aisne presso Bailly efficacissimi tiri della nostra artiglieria sui gruppi dei convogli, automobili e lancia-bombe.

Nella regione di Reims abbiamo progredito presso Loivre.

Nello Champagne sul fronte che si estende da nord-ovest di Perthes, a nord di Beau Sejour, abbiamo occupato circa tre chilometri di trencee tedesche ed abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri fra cui cinque ufficiali.

Nell'Argonne azioni di fanteria da Four de Paris fino all'ovest di Baureuilles. Il combattimento continua in buone condizioni.

Nel nord-ovest, a Pont à Mousson, ci siamo impadroniti nel bosco Le Pretre di parecchi blookhaus nemici.

Parigi 17, (ufficiale). — Il comunicato tedesco di ieri annunziava la presa di una trincea presso la fattoria di Sudelle.

Non solo tale affermazione è inesatta, ma le nostre truppe si impadronirono di un lancia-bombe, di due mitragliatrici e di una certa quantità di munizioni.

Berlino, 17. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale in data 16 corrente:

Nella battaglia invernale di nove giorni nella regione dei Laghi Masuriaui, la decima armata russa, composta almeno di undici divisioni di fanteria e di parecchie divisioni di cavalleria, non soltanto è stata espulsa da posizioni fortemente trincerate ad est de Laghi Masuriani, ma è stata altresì ricacciata oltre la frontiera e infine quasi completamente accerchiata e disfatta. Non sono cl rimasugli quelli che hanno potuto sfuggire nelle foreste ad est Suwalki e di Augostow, ove i nostri soldati che li inseguono so alle loro calcagna.

Le sanguinose perdite del nemico sono fortissime. Il numero prigionieri non è stato ancora constatato, ma supera indubbi mente di molto i cinquantamila. Sono stati presi oltre quar cannoni e sessanta mitragliatrici; il bottino di materiale da g è enorme.

L'Imperatore Guglielmo ha assistito ai combattimenti decis centro del nostro fronte.

La vittoria è stata riportata da una parte delle vecchie t dell'est e dalle truppe giovani condotte a questo scopo e sono dimostrate pari a quelle già sperimentate. I soldati, super le condizioni del tempo e delle strade, che erano le più dif marciando il giorno e la notte e combattendo contro un avv rio tenace, si sono mostrate superiori a qualunque elogio.

Il feld-maresciallo Von Hindenburg ha diretto con la sua a tuale maestria le operazioni, le quali sono state brillantemente es guite dal colonnello generale Von Eichhorn e dal generale di fan teria Von Buelow.

Londra, 17 (ufficiale). — Nel pomeriggio di ieri quaranta aero-

piani britannici, cooperando con otto aeroplani francesi, hanno bambardato la regione Zeebrugge-Ostenda allo scopo di completare l'opera già iniziata.

Le Havre, 17. — Ieri alle ore 18 un sottomarino tedesco ha torperdinato senza preavviso, a venti miglia a nord-ovest di Laheve, la carboniera inglese *Dulwich*, proveniente da Hull e diretta a Rouen. Ventinove marinai sono salvi e due sono scomparsi.

***

Sull'incidente sorto giorni or sono fra l'addetto navale greco e un agente ottomano, del quale abbiamo detto ieri, l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi che chiariscono ancor meglio le cause e gli effetti dell'incidente stesso:

Costantinopoli, 16. — L'*Agenzia Milli* pubblica il seguente comunicato:

La Legazione di Grecia, dichiarando che Kriezis, addetto navale della Legazione, era stato offeso da un agente civile, aveva formulato talune domande.

In considerazione delle buone relazioni esistenti fra i due Stati e delle regole della cortesia internazionale, abituali in simili casi, il Governo Imperiale aveva accettato le domande ed informato il ministro di Grecia dell'accettazione.

Malgrado l'accordo intervenuto a tale effetto, il ministro di Grecia l'altro ieri ha lasciato Costantinopoli.

Roma, 16. — L'Ambasciata ottomana comunica:

Animata dal sincero desiderio di conservare i buoni rapporti esistenti fra la Turchia e la Grecia, la Sublime Porta aveva acconsentito onde esaurire l'incidente relativo all'addetto navale della Legazione ellenica e Costantinopoli, ad accordare tutte le occorrenti soddisfazioni: però il ministro di Grecia, col pretesto che non erano state effettuate nelle 48 ore, dichiarò di essere costretto a partire per ordine ricevuto dal suo Governo. È fuori di ogni dubbio che la impazienza del ministro di Grecia a Costantinopoli ha intralciato la buona soluzione dell'incidente, nonostante le migliori disposizioni di cui diede prova il Governo ottomano.

***

La voce che correva da qualche giorno sull'atteggiamento ostile di alcune tribù albanesi al Governo serbo è confermata oggi con la notizia di un fiero attacco di esse nel distretto di Ochryd, in cui le truppe serbe hanno avuto la peggio.

Telegrafano in proposito da Nisch in data 16 corrente:

Gli albanesi hanno pronunziato attacchi su tutta la nostra frontiera albanese. Avantieri gli albanesi sono comparsi nel distretto di Ochryd, ove le nostre truppe, numericamente inferiori, hanno dovuto ritirarsi dinanzi al nemico.

Tchjafassan è caduta ieri nelle mani degli albanesi.

Durante tutta la giornata del 14 furono impegnati combattimenti a Rouino e sulle posizioni di Revatz. La lotta continuava ancora ieri.

La popolazione cristiana di Rodogedae, di Lina e di altre località di frontiera si è rifugiata a Strouga.

Le nostre perdite durante la giornata di ieri sono state di 30 uomini fra morti e feriti.

Sulla linea del distretto di Prizrend la pressione degli albanesi è cessata. Prizrend è fuori pericolo.

Si aspetta da un momento all'altro che le nostre truppe entrino di nuovo a Vranychte.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

PROGRAMMA
dei premi di fondazione *Vallauri*
pei quadrienni 1915-1918 e 1919-1922

La Reale Accademia delle scienze di Torino, annuncia che, in esecuzione delle disposizioni testamentarie del socio senatore Tommaso Vallauri, conferirà un premio a quello scienziato italiano o straniero che, nel quadrienno decorrente dal 1° gennaio 1915 al 31 dicembre 1918, abbia pubblicato colle stampe l'opera più ragguardevole e più celebre su alcuna delle scienze fisiche, interpretando la espressione « scienze fisiche » nel senso più largo. Questo premio sarà di lire ventiseimila.

Per le stesse disposizioni ha stabilito un altro premio da conferirsi a quel letterato italiano o straniero che avrà stampato la migliore opera critica sopra la letteratura latina nel quadriennio decorrente dal 1° gennaio 1919 al 31 dicembre 1922. Questo secondo premio sarà di lire italiane venticinquemila.

I premi saranno conferiti un anno dopo le rispettive scadenze.

Essi non potranno mai essere assegnati ai soci nazionali dell'Accademia, sì residenti come non residenti.

Le opere, che saranno inviate all'Accademia perchè siano prese in considerazione per il premio, non saranno restituite.

Non si terrà conto alcuno dei manoscritti.

30 gennaio 1915.

Il presidente dell'Accademia
Paolo Boselli.

Il segretario della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali
Corrado Segre.

Il segretario della classe di scienze morali, storiche e filologiche
Ettore Stampini.

PROGRAMMA
per il ventesimo premio *Bressa.*

La Reale Accademia delle scienze di Torino, conformandosi alle disposizioni testamentarie del dottore Cesare Alessandro Bressa, annunzia che il ventesimo premio *Bressa* sarà conferito a quello scienziato od inventore italiano, il quale durante il quadrienno 1913-916 « avrà fatto, a giudizio della Reale Accademia delle scienze di Torino, la più insigne ed utile scoperta, o prodotto l'opera più celebre in fatto di scienze fisiche e sperimentali, storia naturale, matematiche pure ed applicate, chimica, fisiologia e patologia, non escluse la geologia, la storia, la geografia e la statistica ».

La somma destinata al premio, dedotta la tassa di ricchezza mobile, sarà di L. 9000.

Gli autori che desiderano richiamare l'attenzione dell'Accademia sulle loro opere, potranno inviarle alla segreteria dell'Accademia non oltre il 31 dicembre 1916. Esse dovranno essere stampate e non saranno restituite. Non si terrà conto dei manoscritti.

L'Accademia aggiudicherà il premio allo scienziato che le sembrerà più meritevole, abbia o no presentato le sue opere.

A nessuno dei soci nazionali dell'Accademia, residenti o non residenti, potrà essere conferito il premio.

Torino, addì 1° gennaio 1915.

Il presidente dell'Accademia
P. Boselli.

Il segretario della Giunta
A. Naccari.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 7 febbraio 1915

Presidenza del senatore prof. P. BLASERNA

L'accademico segretario Millosevich dà lettura del processo verbale della passata seduta, che risulta approvato; e presenta poscia le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle del socio Taramelli, dei corrispondenti Berlese e Canavari, e del prof. Lovisato. Fa inoltre particolare menzione del tomo I delle « Opere complete »

di Tommaso Jan Stieltjes, pubblicate dalla Società matematica di Amsterdam.

Il socio Volterra presenta in omaggio, a nome dell'autore professore Ernesto Lebon, il rapporto che egli ha comunicato nel 1914 sui lavori compiuti dall'Associazione francese per l'avanzamento delle scienze: ne discorre e ricorda i rapporti dell'Associazione stessa con scienziati italiani e colla Società italiana per il progresso delle scienze. Lo stesso socio offre anche una copia dei « Verbali delle sedute dell'anno accademico 1913-1914 », del Seminario matematico della facoltà di scienze della R. Università di Roma.

Il corrispondente Reina legge una affettuosa commemorazione del corrispondente prof. Adolfo Venturi, del quale ricorda e riassume il largo contributo arrecato con lavori importanti e coll'insegnamento, all'astronomia e alla geodesia.

Il segretario accademico Millosevich, mentre riassume l'importanza della spedizione De Filippi nell'Asia centrale in una regione di difficile accesso e mal conosciuta, nella quale dai singoli membri della spedizione vennero eseguite ricerche ed osservazioni così da vantaggiarsi la geografia, la fisica terrestre, la geodesia, la geologia la paleontologia e la etnografia, presenta alla Classe un voto, da essere trasmesso al R. Governo, affinchè questo, auspice S. E. il ministro della pubblica istruzione, voglia fornire, nelle forme che crederà le più opportune, i mezzi economici necessari per la pubblicazione dei volumi che serbino a vantaggio delle scienze e ad onore dell'Italia, il frutto raccolto con tanto senno, con tanta energia e con tanta abnegazione.

Questo voto è approvato dalla classe per acclamazione.

L'accademico segretario Millosevich comunica l'elenco dei lavori presentati per concorrere ai premi istituiti dal Ministero della pubblica istruzione, a favore degl'insegnanti delle scuole medie, per le *Scienze fisiche e chimiche* pel 1914, dai signori: Amerio A. — Bernini A. — Calcagni L. G. — Castelli E. — Coppadoro A. — Drago E. — Perucca E. — Platania G. — Quartaroli A. — Romegialli E. A. — Stefanini A.

Sono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note:

1. Volterra. « Sulle correnti elettriche in una lamina metallica sotto l'azione di un campo magnetico ».

2. Nasini, Bresciani e Zacchini. « La materia allo stato soprafuso. III. Viscosità e conducibilità elettrica delle sostanze soprafuse ».

3. Balbiano. « Sull'impiego della soluzione acquosa di acetato mercurico all'analisi della parte terponica delle essenze ».

4. Bottazzi. « Nuove ricerche sui muscoli striati e lisci di animali omeotermi. V. Le contrazioni del preparato diaframmatico provocate da stimoli unici ».

5. Schiaparelli. « La geografia dell'Africa orientale secondo le indicazioni dei monumenti egiziani ».

6. Sinigallia. « Sopra una equazione integro-differenziale del tipo ellittico ». Pres. dal socio Volterra.

7. Daniele. « Formole di derivazione funzionale ». Pres. id.

8. Bompiani. « Risoluzione geometrica del problema di Moutard sulla costruzione delle equazioni di Laplace ad integrale esplicito ». Pres. dal corrisp. Castelnuovo.

9. Armellini. « Estensione della soluzione del Sundman dal caso di corpi ideali, al caso di sferette elastiche omogenee ». Pres. dal socio Levi-Civita.

10. Sbrana. « Sulle vibrazioni di una corda elastica in un mezzo resistente ». Pres. dal corrisp. Tedone.

11. Corbino. « Il movimento della elettricità in una lamina metallica sottoposta all'azione di un campo magnetico ». Pres. dal socio Volterra.

12. Agamennone. « Il recente terremoto nella Marsica e gli strumenti sismici ». Pres. dal socio E. Millosevich.

13. Grill. « Ricerche mineralogiche e petrografiche sulla valle del Chisone (Alpi Cozie). Sopra una interessante varietà di gneiss di Prali ». Pres. dal corrisp. F. Millosevich.

14. La Rosa. « Arco e scintilla (Rilievi sopra una Nota del prof. A. Occhialini) ». Pres. dal corrisp. Macaluso.

15. Chiaraviglio e Corbino. « Il sistema: Nitroglicerina - Cotone nitrato. Condensazione dei vapori di Nitroglicerina sul Cotone nitrato in un ambiente vuoto a temperatura uniforme ». Pres. dal socio Paternò.

16. Marino e Becarelli. « Ricerche sulle combinazioni subalogenate di alcuni elementi. III. Sul cosidetto sottocloruro di bismuto ». Pres. dal socio Nasini.

17. Sborgi e Mecacci. « Sui borati ». Pres. Id.

18. Bargagli-Petrucci. « Una ipotesi biologica sulla deposizione dello zolfo durante l'epoca gessoso-solfifera ». Pres. dal corrispondente Baccarini.

19. Amantea. « Sul rapporto fra centri corticali del giro sigmoideo e sensibilità cutanea nel cane ». Pres. dal socio Luciani.

20. Brunacci. « Sull'adattamento degli anfibii all'ambiente liquido esterno mediante la regolazione della pressione osmotica dei loro liquidi interni. — VII. Importanza della vescica urinaria. — VIII. I fenomeni dell'adattamento nelle rane esculente ibernanti ». Pres. dal socio Luciani.

21. Clementi. « Sulla possibilità di titolare al formolo l'azoto aminico monosostituito ». Pres. Id.

22. Quagliariello. « Proprietà chimiche e chimico-fisiche dei muscoli e dei succhi muscolari. VI. Sul contenuto in fosforo dei muscoli striati bianchi e rossi ». Pres. dal corrisp. Bottazzi.

23. Id. e D'Agostino. « Sullo stato dell'acido carbonico nel sangue. II. Mobilità dell'ione HCO'_3 a varie temperature ». Pres. Id.

CRONACA ITALIANA

S. E. Pessina. — Un telegramma in data di ieri ha recato la dolorosa notizia che a Napoli, l'altra sera, il venerando prof. Enrico Pessina, senatore del Regno e ministro di Stato, era stato colpito da congestione cerebrale.

Per le cure energiche apprestate dai dottori, verso la mezzanotte le condizioni generali del senatore erano notevolmente migliorate, tanto che l'infermo cominciò a riacquistare la sensibilità, la coscienza e più tardi anche la favella.

Il bollettino medico pubblicato iersera conferma che lo stato dell'infermo è sensibilmente migliore, rassicurante.

Il Tevere. — Durante la notte e nella giornata di ieri, nel pomeriggio, il livello delle acque del fiume è andato lentamente decrescendo malgrado fosse segnalato da Orte un rilevante aumento. La scorsa notte le notizie erano le seguenti:

All'una dopo la mezzanotte l'idrometro di Ripetta segnava metri 14,60; ad Orte, alle 18, metri 5,20.

Nella giornata il fiume è andato sensibilmente decrescendo. Gli allagamenti in parecchi punti della città e del suburbio sono scomparsi e vi è ritornata la vita normale.

I provvedimenti del municipio e del comando militare hanno contribuito alacremente per i soccorsi nel suburbio, specie a Fiumicino dove i danni sono stati rilevantissimi e la popolazione rimase pienamente isolata e senza viveri.

Dopo il terremoto. — Abbiamo dall'*Agenzia Stefani*: « Ieri, ad Avezzano, alla distanza di 34 giorni dal disastro è stata ritrovata in buone condizioni la salma del sottoprefetto di Avezzano, cav. De Pertis.

È stata pure ritrovata la salma della sua signora e di una bambina.

Il cav. De Pertis al momento del disastro si stava vestendo.

Molti atti dell'ufficio della sottoprefettura sono stati rinvenuti e tutti in ottimo stato ».

*** L'organizzazione dei soccorsi, sotto ogni forma, si compie a Roma egregiamente. L'ufficio di collocamento della « Associazione per la donna » si adopera per il collocamento di parecchie signorine profughe desiderose di impiegarsi come commesse, dattilografe, sarte.

L'ufficio informa altresì tutti coloro che si sono rivolti ad esso per orfane minorenni, che tali domande devono rivolgersi al patro-

nato Regina Elena - Colosseo, 44 - al quale l'ufficio ha girato le domande già pervenute.

Mentre per le minorenni non orfane l'ufficio cercherà di provvedere direttamente dietro consenso dei genitori e per opera della Commissione appositamente creata per un'azione di materna vigilanza sulle minorenni collocate come risulta dagli atti dell'ufficio medesimo.

Il prefato ufficio ritenendo suo dovere esercitare una certa protezione e vigilanza sulle ragazze al di sotto di 21 anni che l'ufficio colloca, assisterle nelle difficoltà o nei pericoli che potessero eventualmente incontrare, cooperare alla loro educazione e istruzione ha stabilito che il collocamento delle ragazze minori di 21 anni di età avvenga con prescritte norme, a cui le famiglie o ditte che assumono le giovinette, apprezzando le ragioni che le ispirano, vorranno certo di buon grado sottostare.

Conferenza. — Domani sera, alle 21,30, nella grande sala dell'Associazione della stampa di Roma, gentilmente concessa, il deputato rumeno, on. Giorgio Diamandy, terrà una conferenza su «L'ideale della Rumenia».

Servizio telegrafico e radiotelegrafico. — Dal 20 corrente la stazione radiotelegrafica terrestre di Assab sarà aperta al servizio telegrafico pubblico, accettando telegrammi da e per tutti gli uffici telegrafici.

I telegrammi dall'Italia per Assab verranno trasmessi per telegrato fino a Massaua e per radiotelegrafia da Massaua ad Assab. Essi saranno soggetti alle stesse norme in vigore per quelli diretti agli altri uffici dell'Eritrea e la tassa relativa sarà quella dell'Eritrea, aumentata di cent. 20 per parola.

Il maltempo. — Giunge notizia da Varco Sabino, prov. di Perugia, sul confine umbro abruzzese, che l'altra sera, a causa della pioggia persistente, è caduta una grossa frana seppellendo una casa colonica abitata da 8 persone. Il salvataggio è reso difficilissimo dalla persistente mobilità della frana. Iermattina è partito da Perugia, in automobile, per il luogo del disastro un ingegnere del genio civile.

Prezzi di trasporto. — Il IX ufficio municipale (Annona e mercati) comunica a quanti possono avervi interesse per la riduzione del 50 0\0 sulle tariffe ferroviarie pel trasporto del frumento e delle farine di frumento, è stata estesa da lunedì 15 corrente, anche al semolino.

Marina mercantile. — Il *Duca d'Aosta*, della N. G. I., è giunto a New York. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, è partito da Rio Janeiro per Napoli e Genova. — Il *Tommsaso di Savoia*, id., è partito da Barcellona per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 15. — Oggi hanno avuto luogo i funerali delle vittime dell'attentato del Casino, fra cui la figlia dell'attuale ministro della guerra, Fitcheff, ed il figlio del suo predecessore, Boyadeff. Vi hanno assistito il Re e la Regina. Numeroso pubblico ha accompagnato i cortei funebri.

Due altre vittime dell'attentato sono morte in seguito alle ferite riportate.

Il numero di morti sarà probabilmente di sei.

L'attentato, del quale si ignorano gli autori e la causa, ha prodotto una profonda impressione e provoca commenti di ogni genere.

L'inchiesta continua.

L'AJA, 16. — Il Governo olandese ha diretto una Nota al Governo tedesco relativamente alla Nota della Germania circa la navigazione dei neutri.

NEW YORK, 16. — I giornali hanno da Pechino che il ministro degli esteri giapponese ha dichiarato che il Giappone insiste per l'accettazione di tutte le domande rivolte alla Cina.

Il ministro degli esteri cinese ha dichiarato che continuerà a rifiutare di aderire a tali domande.

PARIGI, 16. — Il secondo Consiglio di guerra del Governo militare di Parigi ha assolto tutti i medici e gli infermieri tedeschi dell'ambulanza di Lizy sur Ourcq, i quali, accusati di furto e di saccheggio, erano stati condannati la prima volta dal primo Consiglio di guerra.

ATENE, 16. — L'arrivo del generale francese Pau ha suscitato al Pireo e ad Atene un grande entusiasmo.

La folla ha acclamato il generale gridando: Viva la Francia! Viva il generale Pau!

TOKIO, 16. — Quattro tedeschi, ex collaboratori di un giornale tedesco, hanno ricevuto l'ordine di lasciare il Giappone.

BERLINO, 17. — Il *Reichsanzeiger* pubblica l'autorizzazione data al cancelliere dell'Impero dal Bundesrath, di proibire nel corso delle rappresaglie la importazione ed il transito delle derrate e delle merci provenienti dai paesi nemici e di prendere le misure necessarie per l'esecuzione di tale proibizione.

In conseguenza di questa autorizzazione l'importazione ed il transito di alcune merci e derrate provenienti dalla Francia e dall'Inghilterra, dalle loro colonie e dai protettorati, sono interdetti con ulteriore ordinanza, la quale specifica ciascuno di tali prodotti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

16 febbraio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	757.2
Termometro centigrado al nord	8.0
Tensione del vapore, in mm.	6.24
Umidità relativa, in centesimi	78
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	21
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	9.6
Temperatura minima, id.	6.5
Pioggia in mm.	8.2

16 febbraio 1915.

In Europa: pressione massima 766 sulla Svizzera, minima 746 su Pietrogrado.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica abbassata a sud e Sicilia fino 4 mm., salita altrove fino a 8 mm. in Lombardia; temperatura prevalentemente diminuita, cielo sereno val Padana, vario con qualche pioggia, nevicate regioni alpine, nuvoloso con pioggie rimanente, qualche temporale sulle Marche e versante ionico.

Barometro: massimo 762 sulle Alpi, minimo 756 sulle Puglie e Basilicata.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 4° quadrante, cielo vario, nebbie, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti moderati 1° quadrante, basse regioni, 4° altrove; cielo nuvoloso e pioggie sulla Basilicata, vario altrove, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante alte e medie regioni del 2° quadrante al sud, cielo nuvoloso con piogge penisola Salentina, vario sul rimanente, temperatura stazionaria, mare agitato coste pugliesi.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 4° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie località meridionali, vario altrove, temperatura diminuita, mare agitato coste sicule.

Versante ionico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare agitato.

Coste libiche: venti forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare agitato specie coste Cirenaica.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 16 febbraio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	12 0	8 0
San Remo	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	6 0
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	12 0	5 0
Spezia	coperto	legg. mosso	11 0	6 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	8 0	— 2 0
Torino	3/4 coperto	—	3 0	0 0
Alessandria	nebbioso	—	1 0	— 5 0
Novara	sereno	—	4 0	— 5 0
Domodossola	1/4 coperto	—	8 0	— 3 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	3 0	— 3 0
Milano	nebbioso	—	6 0	— 1 0
Como	sereno	—	8 0	1 0
Sondrio	sereno	—	5 0	— 6 0
Bergamo	1/4 coperto	—	8 0	0 0
Brescia	sereno	—	9 0	1 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	nebbioso	—	9 0	1 0
Veneto				
Verona	sereno	—	9 0	2 0
Belluno	sereno	—	7 0	— 3 0
Udine	sereno	—	8 0	2 0
Treviso	1/2 coperto	—	8 0	2 0
Vicenza	sereno	—	8 0	2 0
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	9 0	3 0
Padova	3/4 coperto	—	9 0	3 0
Rovigo	sereno	—	10 0	3 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	—	3 0	— 6 0
Parma	nebbioso	—	8 0	— 1 0
Reggio Emilia	coperto	—	9 0	0 0
Modena	nebbioso	—	10 0	1 0
Ferrara	3/4 coperto	—	10 0	2 0
Bologna	coperto	—	10 0	3 0
Forlì	coperto	—	12 0	2 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	legg. mosso	13 0	5 0
Ancona	coperto	calmo	14 0	8 0
Urbino	piovoso	—	9 0	4 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	coperto	—	13 0	3 0
Perugia	piovoso	—	5 0	2 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Toscana				
Lucca	coperto	—	12 0	5 0
Pisa	piovoso	—	14 0	6 0
Livorno	coperto	mosso	12 0	7 0
Firenze	coperto	—	12 0	5 0
Arezzo	coperto	—	10 0	5
Siena	piovoso	—	10 0	5 0
Grosseto	1/2 coperto	—	13 0	6 0
Lazio				
Roma	piovoso	—	13 0	7 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	13 0	4 0
Chieti	coperto	—	13 0	5 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	nevoso	—	8 0	2 0
Foggia	coperto	—	14 0	7 0
Bari	coperto	legg. mosso	17 0	6 0
Lecce	—	—	—	—
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	—	—	—	—
Caserta	piovoso	—	14 0	6 0
Napoli	piovoso	mosso	13 0	8 0
Benevento	piovoso	—	13 0	5 0
Avellino	coperto	—	11 0	4 0
Mileto	piovoso	—	14 0	5 0
Potenza	piovoso	—	8 0	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	10 0	3 0
Sicilia				
Trapani	piovoso	mosso	17 0	9 0
Palermo	3/4 coperto	mosso	19 0	8 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	10 0	4 0
Messina	piovoso	legg. mosso	15 0	6 0
Catania	3/4 coperto	calmo	16 0	9 0
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	19 0	10 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto	—	11 0	5 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	16 0	6 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.